

n° maggio  
9 2020

Le onoranze funebri a Mirandola  
dal 1975.  
0535 222 77 · 339 876 7111

**ACOF**  
MIRANDOLA  
ONORANZE FUNEBRI

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME  
Mirandola

# L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | [www.indicatoreweb.it](http://www.indicatoreweb.it) |  [indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

EDITORIALE

IL PUNTO

## CORAGGIO CON PRUDENZA

AFFRONTIAMO LA FASE 2



Desidero semplicemente dire grazie a tutti i mirandolesi per la compattezza e lo spirito di solidarietà

che ho riscontrato a tutti i livelli, a partire dal gesto, dal grande valore simbolico, dei giovani studenti che hanno donato all'Ospedale quanto destinato alla gita scolastica. Il nostro è un tessuto in cui la volontà di fare di più e insieme traspare ogni giorno anche grazie alla sensibilità delle imprese e dei lavoratori. Con questa stessa determinazione e necessaria prudenza affronteremo anche la Fase 2.

## “BIOMEDICALE, ANCORA UNA VOLTA È DETERMINANTE PER L'ECONOMIA LOCALE”

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO FABRIZIO GANDOLFI

**M**irandola "è una realtà completamente diversa dal resto d'Italia perché nel nostro comune abbiamo il polo produttivo del biomedicale, un settore che, vista la sua vocazione, a seguito dell'esplosione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus sta vivendo una fase di grande dinamismo e intensità di lavoro. Non mancano, tra l'altro, in questo ambito realtà che hanno registrato significativi aumenti di ore lavorate e di occupati. A ciò va aggiunto che queste aziende, proprio perché rappresentano il terminale di un articolato tessuto imprenditoriale, stanno di fatto sostenendo anche una serie di imprese ad esse strettamente collegate. Penso ad esempio ai terzisti e a quegli artigiani che installano e fanno manutenzione di impianti." A raccontarci di questa rilevante fetta di economia che non si è mai fermata è **Fabrizio**



COMPORAMENTI ESEMPLARI

pag.

19

**Gandolfi**, assessore del Comune di Mirandola allo Sviluppo del Territorio con deleghe alla Semplificazione, Sviluppo economico, Commercio, Centro storico, Frazioni, Promozione del Territorio.

▶▶ CONTINUA A PAG. 3

pag.

15

VOLONTARIATO

INTERVISTA A  
A.M.O. NOVE  
COMUNI

pag.

18

ECONOMIA

RICONVERSIONI  
INTELLIGENTI

# Tiguan

da 199 € al mese

Tiguan Business 1.5 TSI 130 CV  
TAN 3,99% - TAEG 4,95%

Mirauto di Mirandola continua ad assicurare  
l'assistenza ufficiale e la manutenzione ordinaria  
dei marchi Audi, Volkswagen, Skoda e dei veicoli  
commerciali Volkswagen

Da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.30  
alle 18.30

Mirauto service ricambi e officina:  
0535 20253 - 388 992 1806



Nuova Tiguan 1.5 TSI Business 130 CV da € 25.420 (IPT escl.). Listino € 31.150 (prezzo € 3.795 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen). Offerta valida fino al 30.04.2020. Anticipo € 5.000 - Finanziamento di € 20.420,00 in 36 rate da € 199,71 con 60.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni e fino a 50.000 km in omaggio. Importo di Ipoteca: € 2.158,58 - TAN 3,99% fisso - TAEG 4,95% - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 15.624,84 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (inclusa nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 20.420,00 - Spese di incasso rate € 2,25 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 8,00 - Imposte di bollo/costruttiva € 51,05 - Importo totale dovuto dal richiedente € 25.736,74 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/ fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 30.04.2020.

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507  
info@mirauto.volkswagenagroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK



## FASE 2 CORONAVIRUS: SINTESI DELLE MISURE DEL DECRETO 26 APRILE

“UNA RETE STRAORDINARIA DI AIUTI E SOLIDARIETÀ PERCHÉ NESSUNO RIMANGA INDIETRO”

Ecco, in sintesi, le regole, introdotte dal nuovo Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri (DPCM), operative dal 4 maggio, che saranno in vigore fino al 18 e che hanno l'obiettivo di traghettarci in questo secondo momento, senza abbassare la guardia.

### USO DELLE MASCHERINE

Confermato l'obbligo di utilizzare le mascherine protettive in presenza di altre persone: anche sui mezzi pubblici e anche quando si andrà a fare visita ai parenti (e sempre evitando assembramenti). Per evitare speculazioni si calmeranno i prezzi, giungendo a un costo che sarà di massimo 0,50 euro al pezzo. L'articolo 3 del DPCM, che contiene queste disposizioni, indica anche una deroga all'obbligo dell'uso di mascherine per bambini sotto i 3 anni e persone con alcune forme di disabilità.

### VISITE NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE

L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non,

è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

### ATTIVITÀ ALL'APERTO

Non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività.

### ATTIVITÀ MOTORIA

Si potrà fare attività motoria all'aperto anche allontanandosi dalla propria abitazione, ma mantenendo 2 metri di distanza tra le persone per l'attività sportiva (es. se si corre), e 1 metro tra le persone per l'attività motoria semplice (es. per passeggiata). Potranno allenarsi, solo per discipline individuali e nel rispetto delle norme di distanziamento atleti professionisti o non professionisti, se la loro attività è riconosciuta di interesse

nazionale dal CONI. Dal 18 maggio dovrebbero poter riprendere anche gli allenamenti per gli sport di squadra.

### SPOSTAMENTI

Gli spostamenti consentiti rimangono quelli per motivi di salute, di lavoro o di necessità. Viene introdotta la possibilità di spostarsi all'interno della propria regione per fare visita ai propri familiari. Anche in questo caso dovranno però essere rispettate le regole del distanziamento sociale, usando le mascherine, e saranno comunque proibiti assembramenti e ritrovi. Le persone che erano rimaste bloccate lontano dalla propria residenza o domicilio possono rientrare.

### LUOGHI PUBBLICI

Dal 4 maggio potranno riaprire parchi e ville, ma resterà in vigore il divieto di assembramento. I sindaci potranno approvare ordinanze per chiudere o limitare l'ingresso in aree in cui sia difficile rispettare le regole sul distanziamento sociale.

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dal 4 maggio riaprono il settore manifatturiero, quello delle costru-

zioni e il commercio all'ingrosso la cui attività è funzionale ai primi due settori. Tutte le aziende dovranno rispettare i protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro (nello specifico, quello sottoscritto il 24 aprile).

### BAR E RISTORANTI

Dal 4 maggio è consentita l'attività di ristorazione d'asporto, con la sola possibilità di consumare il cibo a casa. Potremo quindi andare a ritirare le ordinazioni, sempre mettendosi in fila e rispettando le distanze di sicurezza. Dal 18 maggio dovrebbero poter riaprire negozi, musei, mostre e biblioteche. Dal 1° giugno potrebbero essere allentate le regole su bar e ristoranti e dovrebbero riaprire parrucchieri e centri massaggio.

### FUNERALI E FUNZIONI

Per ora restano sospese le funzioni religiose, ma dal 4 maggio si potranno organizzare funerali, ai quali però sarà permessa la partecipazione solo da parte dei congiunti e di un massimo di 15 persone, che dovranno indossare le mascherine e rispettare le distanze. Le funzioni dovranno possibilmente essere celebrate all'aperto.

### Lettera all'Indicatore



### QUEL COLPO DI CLACSON...

Ho sentito l'esigenza di inviare alla redazione dell'indicatore Mirandolese questa lettera che, al di fuori di ogni "pensiero politico", vuole raccontare e far capire quanto mentalmente sia stato importante per me, ricoverata nell'Ospedale di Mirandola in quanto positiva al Covid-19, sapere che oltre quelle mura e oltre quella finestra ci fossero i miei cari che pensavano a me. Certamente sia al Pronto Soccorso che nel reparto di Medicina sono stati bravi, umani, professionali e non ho altri aggettivi per poterli descrivere e parole per poterli ringraziare tutti. La mia stanza di degenza, per 11 giorni, è stata la mia unica "compagna" e il solo pensiero dei miei figli che, al mattino, andando al lavoro mi avvisavano che sarebbero passati e con un colpo di clacson attiravano la mia attenzione affinché dal vetro della finestra potessi vederli. Non potete immaginare quanto questo, in un paziente in isolamento, sia importante moralmente. Con questo vorrei far capire quanto, anche se piccolo, il nostro ospedale sia fondamentale e posso dire che in questo momento, drammatico, sono stata fortunata a non aver avuto bisogno di essere trasferita in altri ospedali lontani dai miei affetti più cari

*Maria G*



[info@indicatoreweb.it](mailto:info@indicatoreweb.it)

scrivi una mail se vuoi  
contattare la nostra redazione

**L'INDICATORE**  
MIRANDOLESE

#### CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:  
Gianni Galeotti  
Redazione: Antonio Pignatiello,  
Gianluigi Lanza, Monica Tappa  
[info@indicatoreweb.it](mailto:info@indicatoreweb.it)

#### GRAFICA

Nevent S.r.l.  
via Giardini 456/C-Modena  
tel. 059 2929413  
Art Director: Ilenia Veronesi

#### PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.  
via Agnini, 47-Mirandola (MO)  
tel. 0535 23550  
fax 0535 609721  
[indicatore@grupporpmmedia.it](mailto:indicatore@grupporpmmedia.it)

#### STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.  
Borgosatollo (BS)  
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877  
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95  
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

**CREDITS** pag 27: immagine 1 ©Paola Patrizi, immagine 4 ©Kevin Hawke. Foto 3 courtesy of Rai - La banda dei FuoriClasse

Chiuso in redazione il 4 maggio 2020 - Prossimo numero: 28 maggio 2020



# MIRANDOLA

▶▶ SEGUE DA PAG. 1

## PREOCCUPAZIONE PER LE AZIENDE PIÙ TRADIZIONALI

**FAREMO LA NOSTRA PARTE PER AIUTARE LE IMPRESE NELLA RIPRESA E PROMUOVERE IL TERRITORIO.**

“I problemi, invece, ci sono, non posso nascondere la mia preoccupazione - prosegue Gandolfi - per le imprese più tradizionali. In questo momento quanto si sta cercando di fare a livello centrale, a mio parere, rischia solo di far aumentare l'indebitamento nelle aziende.

Mi auguro che in una fase successiva gli aiuti possano essere più strutturali. La mia preoccupazione riguarda ancora di più il commercio, a cui collego anche il mondo dei parrucchieri e delle estetiste. Non meno critica è poi la situazione di quanti operano nel settore della ristorazione.

Le regole sul distanziamento sociale appaiono difficilmente compatibili con lo svolgimento della loro attività, se non riducendo

in modo drastico il numero di coperti, sempre che le dimensioni del locale lo consentano. Anche per questo è mia intenzione proporre di consentire ai locali di utilizzare con maggiore flessibilità gli spazi esterni.”

**Lei ha anche la delega alla promozione del territorio, tema particolarmente difficile da gestire in questa fase.**

“Sul fronte turistico i nostri punti di forza sono essenzialmente tre. Il Castello dei Pico che però a causa del sisma non è ancora fruibile, le Valli mirandolesi il cui potenziale è davvero notevole e l'offerta enogastronomica.

È chiaro a tutti che le criticità su questi fronti non mancano anche se mi auguro che le valli a breve siano di nuovo progressivamente

visitabili. Un interessante impulso alla promozione del territorio può arrivare dalla trasformazione del chiosco della vecchia edicola della piazza in un punto informativo sempre attivo.”

**Lei, Assessore, ha anche la delega alle frazioni.**

“Questo è un aspetto a cui tengo particolarmente e credo di poter affermare che ci sia in atto un costruttivo dialogo che sarà ulteriormente valorizzato.”

**Un'ultima domanda: lo scorso anno il Comune ha lavorato molto per riportare le persone in piazza. Si tratta di una scelta che intendete confermare?**

“Assolutamente sì. Anzi, su questo fronte, il mio maggior rammarico è quelle di aver dovuto posticipare se non annullare una serie di eventi ed



iniziative, alcune delle quali ideate per coinvolgere ancora di più i più giovani. È chiaro che in questa fase la salute ha la precedenza su tutto, ma sono assolutamente certo che, appena ci saranno le condizioni di sicurezza, con le nostre proposte, e l'aiuto di tutti, porteremo di nuovo tante persone fuori di casa, a divertirsi.”

## NUOVO SERVIZIO OFFERTO DALL'AMMINISTRAZIONE: SULLA VOSTRA MAIL LA NEWSLETTER



La comunicazione, rapida e facilmente accessibile, in queste settimane è diventata ancora più importante. Quella istituzionale, proveniente da fonti certe e veri-

ficcate, poi, ha assunto un ruolo di straordinaria utilità per i cittadini che, giustamente, chiedono indicazioni precise e puntuali su quanto si può continuare a fare, sulle limitazioni in

atto, sulle regole da osservare e su come accedere ad una serie di servizi o agevolazioni e forme di sostegno previste livello comunale, regionale e nazionale. Con questa finalità, il Comune di Mirandola da pochi giorni ha perciò deciso di riattivare la propria newsletter che si aggiunge agli altri canali già esistenti. Si tratta di uno strumento gratuito che consente di ricevere sulla propria mail informazioni aggiornate sulle

attività più recenti della amministrazione locale. Per sfruttare questa opportunità basta iscriversi alla mailing list appositamente creata. La procedura richiede pochi secondi. Ci si collega al sito del Comune, si clicca sul link, inserito nella parte bassa del portale, *Newsletter*, s'inserisce l'indirizzo di posta elettronica, si fornisce il consenso e si risponde al messaggio che chiede la conferma dell'iscrizione.

## NEL RISPETTO DELLE REGOLE PER LA SICUREZZA SANITARIA SI CONTINUANO A CELEBRARE I MATRIMONI

Sposarsi al tempo del Covid-19: succede anche questo, perché, malgrado tutto, la vita continua. Sono stati già un paio i matrimoni che si sono tenuti in Comune dall'inizio dell'emergenza dovuta al Coronavirus. In entrambi i casi, si è ovviamente provveduto ad adottare tutte le precauzioni necessarie. Il Comune di Mirandola continua a garantire questa

possibilità nei confronti delle coppie che hanno il desiderio di convolare a nozze - le celebrazioni infatti rientrano tra i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione - e nel rispetto di quanto indicato in materia di protezione dal Covid-19. Inevitabilmente si è trattato di cerimonie minimaliste in cui tutto, a partire dal numero di persone che possono partecipare è, se così

si può dire, ridotto all'essenziale. Presenti oltre ai futuri sposi, anche come previsto da protocollo, solo i testimoni e il pubblico ufficiale, il sindaco o un assessore, che formalizza l'atto leggendo le frasi di rito. Tutti, in osservanza alle misure di contrasto al virus, dotati di apposita mascherina protettiva e distanti oltre un metro gli uni dagli altri.



## MIRANDOLA: IL RITORNO DEL MERCATO ALIMENTARE IN PIAZZA

PRESENTI SOLO BANCHI ALIMENTARI REGOLARMENTE DISTANZIATI TRA LORO



Lo scorso 18 aprile, a circa un mese di distanza dall'ultimo appuntamento all'aperto prima delle disposizioni restrittive, Mirandola ha salutato il ritorno del mercato. In Piazza Costituente erano presenti, nel rispetto delle disposizioni, solo i banchi di generi alimentari e quelli degli operatori agricoli. Si vedeva a vista d'occhio che era stato studiato un posizionamento strategico, volto a garantire la regolare distanza di legge, con la delimitazione transennata del perimetro e dei varchi di accesso.

Un'apertura realizzata fin da subito quindi nel rigoroso rispetto delle regole di sicurezza imposte dai decreti nazionali e regionali, che hanno imposto il contingentamento nell'accesso alle aree pubbliche per mercati e singoli banchi.

"Avendo già adottato una specifica ordinanza sindacale in cui si dava conto delle particolari misure disposte - ha spiegato il Sindaco di Mirandola Alberto Greco - l'Amministrazione ha deciso di dare corso allo svolgimento del mercato accogliendo, in questo modo, anche l'appello delle Associazioni imprenditoriali del commercio giunto al Comune, con il quale si chiedeva di concedere l'apertura, essendo garantito il rispetto delle condizioni di sicurezza richieste".

Per Mirandola si è trattato non solo di un parziale ritorno alla normalità ma anche di una straordinaria prova di senso civico da parte di tutti gli utenti del mercato: per tutta

la durata del mercato si sono viste file ordinate, con persone distanziate e munite di mascherine e guanti, in paziente attesa di poter accedere ai banchi di vendita.

A presidiare il mercato, nella mattinata e per tutta la sua durata, ai fini della sicurezza, come del rispetto dei regolamenti in materia di distanza tra le persone, gli agenti della Polizia locale e quelli del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola, che non hanno rilevato irregolarità.

"Desideriamo ringraziare sentitamente le forze dell'ordine per la collaborazione e l'attenzione prestata - ha aggiunto - così come un ringraziamento va agli uffici comunali che si sono attivati senza risparmiarsi, agli operatori del commercio ambulante che non demordono e, stringendo i denti, vanno avanti. Ma anche ai cittadini, tutti quelli presenti che, nel corso della mattinata si sono comportati responsabilmente consentendo uno svolgimento sostenibile e ordinato.

Non ultimo un ringraziamento ad Aimag che, a fronte di un relativo preavviso, si è messa a disposizione per la pulizia finale della piazza." Sono però ancora diverse le limitazioni in vigore nella cosiddetta fase due.

Fino a nuove disposizioni restano infatti sospesi i mercati ordinari e straordinari, i mercatini e le fiere, compresi i mercati a merceologia esclusiva per la vendita di prodotti

alimentari senza accessi regolamentati e perimetrati e anche il commercio su aree pubbliche in forma itinerante. Consentita invece la coltivazione del terreno per uso agricolo e l'attività diretta alla produzione, per autoconsumo, anche all'interno degli orti urbani, che però potranno avvenire esclusivamente all'interno del comune di residenza.

Infine, è consentita la vendita di prodotti florovivaistici come semi, piante, fiori ornamentali, piante in vaso e fertilizzanti, etc, negli esercizi commerciali al dettaglio. È inoltre consentito il taglio della legna, per autoconsumo, in situazione di necessità, limitando gli spostamenti dalla propria residenza e restando comunque entro il territorio comunale.



**S**ono numerose e in continuo aumento le attività commerciali che in linea

con i decreti, svolgono il servizio a domicilio dei propri prodotti. L'elenco, con tutti i riferimenti per contattare direttamente le attività e la descrizione dettagliata dei servizi offerti è costantemente aggiornato sul sito web del comune di Mirandola [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it)



Z  
O  
O  
M



Un'altra importante donazione al Comune di Mirandola a favore della cittadinanza. La società Scigghiese, società sportiva mirandolese dedita al volontariato che tra le proprie fila annovera molti operatori delle forze dell'ordine, allo scopo di fronteggiare le ripercussioni dell'emergenza anche in termini economici per tante persone e nuclei famigliari che si sono trovati con un reddito ridotto se non in taluni casi privati del reddito medesimo, ha donato al Comune di Mirandola 68 buoni spesa del valore di 25 euro l'uno per un totale di 1700 euro. "È bello sapere che ci sono persone che non si tirano indietro quando si tratta di aiutare gli altri. Soprattutto chi ha bisogno perché in difficoltà. Gestì semplici, impegno, solidarietà che apprezziamo, ma che sono segno anche di una comunità coesa e solida. In particolare in momenti di bisogno come quello attuale dovuto alle difficoltà indotte dal Coronavirus", ha affermato il Sindaco di Mirandola Alberto Greco, che ha voluto ringraziare la società F. C. Scigghiese incontrando i rappresentanti. La donazione sarà destinata a quelle persone non abbienti, individuate all'Amministrazione, che per varie ragioni non possono usufruire dei buoni spesa messi a disposizione dalla Protezione Civile e distribuiti in questi giorni dal Comune.

## MIRANDOLA HA CELEBRATO IL 25 APRILE NEL RISPETTO DEL DPCM COVID-19

**IL SINDACO GRECO: "LA DISTANZA CI RICORDA IL SACRIFICIO"**

Mirandola ha celebrato il 25 Aprile, Festa nazionale della Liberazione, nel pieno rispetto delle misure sul contenimento del Coronavirus, della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2020 e della successiva nota del Prefetto di Modena del 20 aprile 2020 con le quali si limitava la presenza, nelle manifestazioni pubbliche, ai rappresentanti istituzionali, tra cui l'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), con la raccomandazione

a non creare assembramenti. La cerimonia, senza pubblico, aperta dall'Inno d'Italia a cura della Banda giovanile "John Lennon" della Fondazione Scuola di Musica "C. & G. Andreoli", si è svolta a partire dalle ore 10 presso il cimitero del capoluogo. Qui, il Sindaco Alberto Greco ha tenuto il suo intervento, con a fianco il gonfalone del Comune portato dalla Polizia Locale e dal tricolore dell'Anpi, sostenuto dal rappresentante locale dell'asso-

ciatione. Al termine, il piccolo corteo si è recato nel lato del cimitero dove si trovano le lapidi che rendono omaggio ai caduti, per i quali è stata deposta, insieme all'Assessore Antonella Canossa, una corona di alloro. "La distanza obbligata dalle norme - ha affermato il Sindaco - non può essere motivo per sminuire l'importanza dell'evento ma rappresenta uno stimolo ulteriore per ricordare chi, con il proprio sacrificio, si è battuto per la libertà di tutti."



## "LA MEMORIA VA CONSERVATA E TRASMESSA"

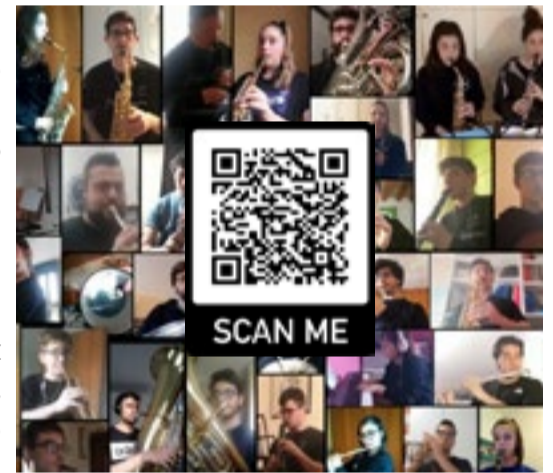


"L'impossibilità di stare insieme non doveva essere motivo per sminuire la portata significativa dell'importante festa nazionale, bensì lo stimolo ulteriore per ricordare chi, col proprio sacrificio ed il proprio martirio, ha lottato per la libertà di tutti. La memoria di quelle gesta, che va conservata e trasmessa, è stimolo alla riflessione anche

nel particolare momento storico in cui ci troviamo. Quella memoria è più che mai un messaggio forte da cui trovare la forza per non arrenderci, reagire nel rispetto delle regole e ripartire." È uno dei passaggi dell'intervento del Sindaco di Mirandola Alberto Greco, che sabato 25 aprile, ha aperto la cerimonia per il 75° anniversario della Liberazione. E richiamando le parole di Enzo Biagi sulla libertà intesa come principio assoluto il sindaco ha affermato: "Mai come oggi riusciamo comprendere a pieno le sfumature di un concetto così astratto."

## 25 APRILE: IL PROGRAMMA DA RIVEDERE

Le iniziative programmate dall'Amministrazione Comunale per celebrare la Festa della Liberazione sono disponibili on-line. Documenti audio e video sulla giornata di celebrazioni e sul significato della Festa della Liberazione. Sulla pagina Facebook "Mirandola Città dal 1597", da riascoltare l'esecuzione dell'Inno d'Italia a cura della Banda giovanile "John Lennon" della Fondazione Scuola di Musica "C. & G. Andreoli", e la cerimonia istituzionale al cimitero. Sulla pagina Facebook della biblioteca comunale "E. Garin", il video realizzato degli storici Marco Montipò e Giulio Verrecchia in cui è illustrata la guerra di liberazione nella sua complessità, e delle sue diverse fasi, partendo dallo sbarco alleato allo sfondamento delle linee difensive italo/tedesche, dai bombardamenti al focus sul ruolo della Resistenza. Una lezione per comprendere la portata della campagna di guerra italiana.



Enti Promotori  
Asp Comuni Modenesi Area Nord  
Associazione Malati Oncologici di Carpi  
Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord

# ACCANTO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

PER PRENDERSI CURA DEI BISOGNI FISICI,  
EMOZIONALI, SPIRITUALI E SOCIALI

CONTRIBUISCI ALLA REALIZZAZIONE  
DELL'HOSPICE SAN MARTINO

A SAN POSSIDONIO  
AL SERVIZIO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI  
DI CARPI E MIRANDOLA

inserendo il nostro codice fiscale **90042790361**  
in dichiarazione dei redditi  
o tramite **BONIFICO BANCARIO**  
sul conto corrente n. **2632275** c/o BPER Banca  
intestato a Fondazione Hospice Area Nord San Martino,  
IBAN IT4020538723300000002632275

www.hospicesanmartino.it  
https://www.facebook.com/fondazionehospicesanmartino



DONA IL  
5x1000



FONDAZIONE HOSPICE ONLUS  
**San Martino**  
Passione per la Vita

## LIONS E LA NOSTRA MIRANDOLA: MASCHERINE E TUTE



Donazioni di mascherine FFP2 da Lions Club di Mirandola e Associazione La Nostra Mirandola, che ha aggiunto anche tute protettive in Tyvek: a nome dei Medici di Famiglia e degli 11 Pediatri di Libera Scelta dell'Area Nord le parole

commosse del dottor Borelli e della dottoressa Elisa Bortoli per l'importante contributo. I ringraziamenti vanno anche agli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'Area Nord che sono, come i medici, in prima linea, per curare le persone fragili al loro domicilio, chissà per quanto tempo ancora, ha aggiunto Borelli.

## 100 CASCHI DA ROTARY E ASSOCIAZIONI



Sono stati consegnati all'Ospedale di Mirandola 100 caschi per la ventilazione polmonare meccanica non invasiva prodotti dall'azienda mirandolese Intersurgical - Starmede, da Rotary Club di Mirandola con Lions Club Mirandola, Kiwanis Club Modena, BNI Pico della Mirandola, La Nostra Mirandola, Scigghiese FC ASD, Motoclub Spidy, Società Ciclistica Mirandolese 1903, Associazione Culturale Fuoribordo e Rotaract Club Mirandola, secondo le esigenze indicate da Stefano Toscani, Direttore del Dipartimento dell'Emergenza e Urgenza dell'AUSL di Modena.

## IN RICORDO DI PAPÀ, VITTORINO DAVID



"Ci ha lasciato papà, Vittorino David, 85 anni, dal 1981 a Mirandola con la famiglia, direttore della Bellco, consigliere comunale per due mandati, promotore di iniziative e progetti di interesse comunale e provinciale, socio del Lions Club di Mirandola. La grandezza di quest'uomo buono e di animo nobile è stata la sua capacità di relazioni umane e l'atteggiamento positivo nei confronti della vita. Si interessava alle persone con empatia. Era capace di grande simpatia e allegrezza. La salma è sepolta nella tomba di famiglia a Caorle".

*I figli*



Progetto Dirette Facebook • Pagina della Biblioteca Eugenio Garin di Mirandola

**PILLOLE con il filosofo  
FILOSOFICHE Luca Mori**

Giovedì 21 Maggio - h. 17.30  
**Presentazione del Progetto**

Venerdì 22 Maggio - h. 16.30  
**La filosofia nell'attività didattica oggi**

Appuntamento sulla pagina Facebook della Biblioteca Eugenio Garin di Mirandola

informazione pubblicitaria

## PERCHÉ ATTIVARE UN HOSPICE

La necessità di una particolare assistenza sanitaria dedicata alle cure palliative e di strutture destinate ad accogliere i pazienti che tali cure non possono ricevere al proprio domicilio, è oggetto del dibattito e della programmazione sanitaria della provincia di Modena, fin dall'inizio degli anni 2000.

La Regione con i suoi atti di programmazione sanitaria, definisce l'Hospice quale struttura sanitaria, idonea a garantire l'assistenza in regime residenziale a pazienti oncologici o con patologie cronico-degenerative, non suscettibili di trattamenti curativi specifici. Gli Hospice sono pertanto strutture che per definizione e per loro vocazione devono emulare in pieno la casa del paziente, con le stesse prerogative di vivibilità e di benessere abitativo. Il Piano Sanitario Regionale e il Piano Attuativo Locale della Provincia di Modena prevedono, per la soddisfazione del bisogno assistenziale dell'intera popolazione residente, la costruzione di tre Hospice nel territorio provinciale, uno per l'area Centro, uno per l'area Nord e uno per l'area Sud.

Attraverso la pratica delle Cure Palliative si è affermato un approccio terapeutico che considera la malattia, soprattutto nella sua fase terminale, non più soltanto un mero evento biologico, ma un'esperienza della vita, in cui acquistano grande rilievo per il malato gli aspetti emozionali e le relazioni affettive.

Negli Hospice si affrontano sicuramente gli aspetti sanitari della malattia, si controlla il dolore, ma devono essere

affrontate anche le complesse problematiche psicologiche, sociali che ugualmente affliggono la persona. Al privato, il più delle volte un privato senza scopi di lucro (ONLUS), spetta garantire ogni aspetto dell'intervento palliativo, riguardante il benessere dell'individuo malato nel suo assunto più globale, la qualità della sua vita residua, il benessere di chi gli sta accanto nell'ultima fase dell'esperienza umana. Tra le mura dell'Hospice le emozioni sepolte esplodono nei momenti finali di un'esistenza e risultano profondamente impattanti per il malato, per i suoi affetti, per lo stesso personale coinvolto. Anche al personale dunque, non solo al malato, non solo ai suoi familiari, deve essere garantito un forte sostegno psicologico oltre che una particolare e speciale formazione continua mirata ad alimentare una naturale predisposizione all'empatia nel rapporto con il malato e con i suoi familiari.

Anche la struttura edilizia deve essere progettata per garantire al malato e ai familiari la stessa, o migliore accoglienza e vivibilità della propria casa; sarà circondata il più possibile dal verde, consentirà la permanenza diurna e notturna anche dei familiari, avrà una cucina a disposizione per preparare i cibi più graditi al malato.

Sono aspetti dell'intero e complesso intervento palliativo che non possono essere compresi nei livelli di assistenza sanitaria garantiti dal sistema pubblico.

La "Fondazione Hospice San Martino ONLUS" si è proposta tutto questo fin dal

momento della sua ideazione da parte dei Soci Fondatori - Le AMO, Associazione Malati Oncologici, di Carpi e Mirandola e l'ASP, Azienda Servizi alla Persona di Mirandola.

Oggi la "Fondazione Hospice San Martino ONLUS" si propone di rendere al più presto edificabile la Struttura e di progettare una gestione orientata alla massima efficienza ed economicità, poiché soltanto l'efficienza e l'economicità di ogni tassello dell'insieme può rendere economicamente sostenibile l'intera gestione.

La prevalenza degli Hospice dell'Emilia Romagna sono gestiti da ONLUS private, il più delle volte configurati come Fondazione. I motivi sono da ricercare nella maggiore capacità del privato di sostenere, sia a livello motivazionale che economico, tutti i valori umani, sociali così determinanti per la qualità dell'intervento palliativo nel suo complesso, ma sono da ricercare anche nella maggiore capacità del privato di trasmettere la propria carica di motivazioni all'intera collettività e di trarne sempre maggiore sostegno attraverso il volontariato e attraverso aiuti di tipo economico.

I 14 posti letto oggi previsti, seppure ampliabili, rappresentano la dimensione ideale, sia per il fabbisogno, rispetto agli abitanti del territorio di riferimento, sia per l'organizzazione ottimale di turni infermieristici e di supporto, senza esuberanti organizzativi e maggiori costi di personale.

**Margherita Silipo**  
già dirigente dell'AUSL di Modena

## STADIO LOLLI: PROGETTO A LIVELLO AVANZATO, RICONSEGNA ALLA CITTÀ NELLA PRIMAVERA DEL 2022

VICESINDACO BUDRI: "DOPO L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA, CHIUSURA LAVORI IN 240 GIORNI"



Si affaccia su Viale Circonvallazione la tribuna storica dello stadio Lolloi, realizzata alla fine degli anni '20 del secolo scorso dall'architetto Guerzoni e dall'ingegnere Costantini. Cemento armato e muratura, rigore geometrico, simmetria e regolarità in puro stile classicista, è patrimonio culturale soggetto alla tutela della Sovrintendenza. Di certo, anche senza vincolo, sono molti i cittadini che ne ritrovano il valore nei ricordi degli anni d'oro della Mirandolese e dei suoi campioni, delle partite, del tifo, dell'orgoglio, delle giornate lì, nel cuore sportivo di Mirandola, a un passo dal centro storico.

Dopo il sisma ha continuato a essere utilizzato il campo, ma per tribuna e spogliatoi il tempo pare essersi fermato al maggio 2012, ora per lo stadio sembra proprio arrivato il momento della rinascita. "Il recupero dello stadio Lolloi - spiega il vicesindaco Letizia Budri - è stato uno dei primi progetti che

abbiamo attenzionato quando ci siamo insediati, nella ferma convinzione che l'impianto non dovesse essere portato fuori dal centro, ma potesse continuare a rappresentare lì un importante punto di riferimento nella vita della città.

Ricordiamo che la tribuna e gli ambienti sottostanti, resi inagibili dal terremoto, e il muro di cinta sono entrati nel piano delle opere pubbliche, con il riconoscimento di un consistente finanziamento per la ricostruzione, che nel 2016 è stato definito in €834.630,19.

Riprendere il progetto per il ripristino statico e funzionale delle tribune è venuto insieme alle valutazioni sulla nuova sede definitiva della Polizia locale alla stazione delle corriere, con relativo recupero dell'area del piazzale a parcheggi e verde, e all'intervento di ricostruzione di bocciodromo e pista di pattinaggio, in una visione organica di riqualificazione e ri-funionalizzazione di un ampio comparto nel settore nord-est del centro.

Il progetto punta quindi sia alla valorizzazione della struttura architettonica, per la sua portata storico-testimoniale, sia al miglioramento del livello di sicurezza delle strutture e alla riorganizzazione e ottimizzazione funzionale degli spazi. Un progetto importante, che intende ridare allo stadio il rilievo e la ribalta che gli ultimi anni gli hanno negato".

"E anche se non verrà toccata direttamente da questo intervento - sottolinea - è evidente come, nell'ottica di riqualificazione globale dell'area, verrà data massima rilevanza anche all'integrazione della rete dei percorsi pedonali e ciclabili attraverso nuovi tratti, come quello lungo il vecchio tracciato ferroviario nell'area verde a nord del campo".

"Nonostante il Documento Preliminare di Avvio della Progettazione sia stato deliberato dalla Giunta solo



all'inizio di aprile - precisa l'assessore Budri - il progetto è già a un livello avanzato e sarà presto sottoposto al parere della commissione congiunta in Regione. Salvo slittamenti non dipendenti dalla nostra volontà nel cronoprogramma redatto dall'ingegnere Laura Manoni, RUP dell'intervento, entro novembre 2020 è prevista l'approvazione del progetto esecutivo, a dicembre lo svolgimento della gara d'appalto e, nei primi mesi del 2021, l'aggiudicazione definitiva. L'intervento, della durata di 240 giorni ci riconsegnerà lo stadio nella primavera del 2022."

## LA STORIA DELLO STADIO: DAL 1920 AL FUTURO



Lo stadio è dedicato alla memoria di Libero Lolloi, lo sfortunato calciatore mirandolese morto a 24 anni il 23 settembre 1934, poco prima dell'esordio in Serie A con la maglia del Livorno.

Ha ospitato le partite casalinghe dell'Unione Sportiva Mirando-

lese dal 1920 al 2005, ma anche quelle della Mortizzuoloese e, nella stagione 1998/1999, le gare interne del campionato di Serie A femminile della Bellentani Modena, che all'epoca deteneva il titolo di Campione d'Italia.

Quando il terremoto del 2012 ha

danneggiato l'edificio storico delle tribune e il muro di cinta sono state centinaia le donazioni di privati cittadini inviate per il ripristino dello stadio stesso.

Nel 2017 l'amministrazione comunale aveva annunciato la sua dismissione.

IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA  
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490 - info@idromarket.com

**IDROMARKET**  
TERMO SANITARIA ARREDO BAGNO CERAMICHE

**TECNOLOGIA  
E BELLEZZA  
AL TUO  
SERVIZIO**



Vieni a scoprire le soluzioni Delo presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delo è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

**DELO**  
SCELTI PER TE

www.deloitalia.com

## ABITUDINI E VOGLIA DI RESTARE INFORMATI



L'edicola di Sergio Vincenzi, in Galleria del Popolo 14, non ha mai chiuso: "Per noi non c'è stato stop - conferma il titolare - quindi noi non possiamo raccontare pensieri e fatiche del restare chiusi per due mesi e successivamente riprendere. In queste lunghe settimane abbiamo ovviamente adottato

tutti i presidi obbligatori come guanti e mascherina e limitato l'ingresso a una, due persone alla volta. Andrebbe usato sempre il buon senso, ancora oggi alcuni clienti entrano senza guardare, quasi sovrappensiero, forse distratti dall'abitudine. Le vendite sono un po' cambiate - continua - in giro c'è proprio poca gente, chi esce viene a fare la commissione che deve fare e torna a casa. C'è da aggiungere che il giornale lo acquistano volentieri, le persone vogliono tenersi informate, tanto che molti di quelli che lo leggevano al bar, ora che i bar sono chiusi, sono diventati miei clienti."

## SOCIAL, CATERING E CONTATTO UMANO

La macelleria e gastronomia di Rino Franciosi, in via Statale Nord 23, ha continuato l'attività riorganizzando il lavoro nel rispetto delle normative che sono state promulgate e via via esplicate, con l'obiettivo primario di continuare a offrire un servizio di qualità ai clienti. "Non dobbiamo pensare - sottolinea Vincenzo Silvestri, genero del titolare - che si tratti semplicemente di fare una spesa alimentare, abbiamo tutti bisogno di contatto, relazioni, conforto, è un periodo di grande stress, questo. Proprio per mantenere questo legame - aggiunge - abbiamo attivato la pagina Fb della gastronomia, che prima non esisteva, per cercare di mantenere i contatti con quei clienti che magari venivano tutti i giorni, potenziando il contatto a distanza, con post di foto, novità, offerte. E abbiamo proposto, con successo, il servizio di catering alle aziende con pasti sia freddi che caldi."



## CI HA SALVATO LA VENDITA ONLINE



"Facciamo parte delle 150 fumerie storiche d'Italia - dicono i coniugi Barbieri, titolari della libreria L'asterisco, in via Circonvallazione 4 - e in questo periodo è uscito un 15% dei titoli previsti. Il blocco delle attività ha riguardato e ancora tocca tutto il comparto, dagli editori ai distributori. Si deve

rimettere in moto tutta la filiera, non è una cosa che si realizza da un giorno all'altro. Noi non abbiamo organizzato il servizio di consegna a domicilio e quello che ci ha salvato nel mese di chiusura è stata la vendita online. E per chi vuole venire in negozio, adesso, ci vorrebbe un po' di certezza in più. Si rischia la multa se si dichiara di andare in libreria? È un bene di prima necessità o no? Le opinioni sono discordanti. C'è stata una ripresa dei classici, titoli come "L'estate al tempo del colera" o "La peste" e sono andati bene anche i libri di Tiziano Terzani."

## CONSEGNE A DOMICILIO E PORTALE E-COMMERCE

Amemì è la libreria per bambini e ragazzi inaugurata in via Verdi 51 a ottobre 2017. "Dal primo aprile - raccontano le libraie Marika e Sandie - dopo alcuni giorni di confronto con il circuito Cleio e di verifiche con gli enti preposti, abbiamo deciso di iniziare con le consegne a domicilio, con risultati inaspettati. Il 15 aprile, grazie al nuovo DPCM, abbiamo riaperto con orario ridotto. Ora stiamo lavorando a un portale e-commerce per dare la possibilità ai clienti di scegliere un libro o un gioco anche senza venire in libreria. Noi andiamo direttamente a casa nei comuni limitrofi a Mirandola (Concordia, San Possidonio, Cavezzo, Medolla); per il resto spediamo. Non è questo il modo di essere libraie che ci rappresenta, noi amiamo la relazione con il cliente, ma cerchiamo di impegnarci e di trasformarci perché amiamo il nostro lavoro e speriamo di tornare a farlo presto ... in presenza."



### LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI  
E  
SOPRALLUOGHI  
GRATUITI

TRASPORTO DI  
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE  
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;  
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.  
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)  
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515  
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

**DI.DA.**  
IMPRESA  
DI PULIZIE

DI.DA. SANIFICAZIONI AMBIENTALI di Dimonte Daniela e Lanotte Angela  
via Valli, 519 San Martino Spino (MO) - tel. 0535 1816316 - cell. 328 7039965  
e-mail: amministrazione.didasnc@gmail.com





# SALUTE

## “TUTTI NOI DOBBIAMO IMPARARE A RIPROGRAMMARE ALMENO UNA PARTE DELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA”

INTERVISTA A FABRIZIO STARACE, DIRETTORE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DELL'AUSL DI MODENA



**Fabrizio Starace**, psichiatra di fama internazionale, è un distillato della migliore napoletanità: può passare da un argomento serissimo ad una battuta ironica più velocemente di un lampo. Inteligente, acuto, intimamente nobile, ironico, allergico alle regole quando non aiutano a risolvere i problemi dei pazienti e delle loro famiglie. Vanta una carriera di tutto rispetto, arricchita di recente dal prestigioso incarico assegnatogli dalla Presidenza del Consiglio. Pochi giorni fa è stato inserito nel Comitato – presieduto dal manager Vittorio Colao – di esperti del Consiglio dei ministri che ha il compito, di concerto con il Comitato tecnico-scientifico, di elaborare le misure necessarie per una ripresa graduale nei diversi settori delle attività sociali, economiche e produttive, anche attraverso l'individuazione di nuovi modelli organizzativi e relazionali.

Nei giorni scorsi lo abbiamo intervistato, non per chiedergli cosa stia succedendo a Roma, bensì, più pragmaticamente, per sfruttare la sua capacità di mettere a disposizione di tutti la sua esperienza. Con garbo e gentilezza, dopo avere dribblato alcune video conferenze e messo in attesa un paio di telefonate, ha risposto ad alcune nostre domande.

**Cosa sta accadendo nelle case e nelle teste degli italiani?** “Per

comprendere cosa stanno vivendo le persone dobbiamo anzitutto saperle ascoltare. A quanti vivono un disagio cerchiamo di

**“Da sempre sostenitore della “contenzione zero”, Fabrizio Starace, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Modena e presidente della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP), è stato nominato nel 2019 membro del Consiglio Superiore di Sanità**

far comprendere quello che loro manca di più, ciò che vorrebbero fare quando la situazione di emergenza sarà superata. Se c'è un peso di natura psicologica da gestire, dobbiamo fare in modo che la persona in difficoltà ne assuma la consapevolezza. D'altro canto, non meno importante è spingersi con il proprio orizzonte temporale più avanti in modo da potersi immaginare in una situazione in cui le misure restrittive saranno allentate. Nell'immediato, come avviene in occasione delle grandi catastrofi naturali, le reazioni sono di risposta acuta allo stress che trova sollievo nelle azioni molto pratiche e nell'applicazione delle indicazioni che vengono fornite. Gli italiani hanno risposto in modo

molto chiaro e preciso alle indicazioni che hanno ricevuto.”

**E adesso?**

“Dobbiamo proiettarci in una fase intermedia, che non può prescindere dal fatto che potremo liberarci da queste paure solo quando avremo un vaccino, che, tuttavia, è difficile pensare possa essere a disposizione in tempi brevi. Nel frattempo, quello che dobbiamo provare a realizzare è venire a patti con due necessità che si bilanciano: da un lato la necessità e il desiderio di tornare alla normalità, dall'altro non possiamo dimenticare che c'è una spada di Damocle che ci minaccia e che dobbiamo considerare. Il vantaggio è che sappiamo quali sono i comportamenti da tenere per evitare che questa spada di Damocle si abbatta su di noi. Tutto quello che torneremo a fare dovrà essere integrato con questi aspetti.”

**Terremoto e Coronavirus, ci sono analogie?**

“In entrambi i casi c'è un evento naturale catastrofico che colpisce tutta la popolazione, anche se nel caso della pandemia è coinvolta la maggior parte dei paesi del mondo. Le analogie riguardano anche il doppio evento stressante: l'evento traumatico in sé costituisce il primo aspetto, successivamente subentra la gestione delle conseguenze, con regole nuove, limitative. Mentre per il

terremoto, ad esempio, in molti casi si è dovuto abbandonare la propria abitazione, nel caso del virus invece è scattato l'isolamento.”

**Proviamo a pensare a chi sta leggendo questa intervista mentre è ancora a casa. Quale pensiero dovrebbe cercare di evitare?**

“Il pensiero di quello che eravamo e facevamo sino a quando non c'è stato il primo caso di contagio non ci aiuta, ci induce, anzi, tristezza e, a volte, anche rabbia. Piuttosto dobbiamo guardare avanti riprogrammando almeno una parte di quello che andremo a fare, tenendo conto di questa condizione che non è eludibile, rispetto alla quale ci dobbiamo salvaguardare, adottando le misure alle quali ormai tutto sommato ci siamo abituati e che hanno dato i risultati attesi.”

**Chi oggi non è inserito nella rete sociosanitaria esistente e sentisse il bisogno di un aiuto di tipo psicologico a chi può rivolgersi?**

“Sia a livello locale, che regionale e nazionale, sono stati istituiti diversi centri a cui è possibile rivolgersi con una semplice chiamata telefonica. Suggerisco sempre di far riferimento a fonti istituzionali e per questo rimando al sito internet dell'Azienda Sanitaria di Modena: [www.ausl.mo.it](http://www.ausl.mo.it).”



**È ideatore e promotore di “Màt, Settimana della Salute Mentale”, iniziativa orga-**

**nizzata dall'Ausl di Modena in collaborazione con il volontariato, che mescola arti, linguaggi e forme espressive diverse per riflettere su un tema, quello della salute mentale, rispetto al quale è ancora necessario andare oltre stigma e pregiudizi.**

## UOMINI E VIOLENZA: UN PERCORSO PER CAMBIARE

Modena è sempre stata all'avanguardia nel contrasto alla violenza contro le donne, utilizzando percorsi, se così si può dire più convenzionali, ma anche intraprendendo strade che apparivano innovative. Un esempio su tutti è il Centro **Liberiamoci dalla Violenza** che si pone l'obiettivo di offrire agli uomini che mettono in atto azioni violente un percorso di recupero

Il Centro, il primo in assoluto in Italia nel suo genere, fu attivato nel 2011 dall'Ausl di Modena presso il Consultorio Familiare. Da allora la sua attività si è ampliata e consolidata. LDV è diventato un modello di riferimento anche a livello nazionale. Tra quelli che c'erano già allora, il 2 dicembre 2011, quando ci fu il taglio del nastro di rito, anche lo psicologo e psicoterapeuta **Alessandro De Rosa**.

Lo abbiamo intervistato sia per comprendere l'evoluzione del servizio, sia per farci raccontare cosa è mutato in questi giorni d'emergenza sanitaria. Il cambiamento più rilevante riguarda sicuramente le modalità di accesso. All'inizio le richieste di aiuto ci arrivavano in modo più estemporaneo. Poi, progressivamente, il Centro è divenuto un punto di riferimento sempre più noto ed è stato inserito in modo strutturato in una serie di percorsi istituzionali.

**E la tipologia di persone che si rivolge a voi è cambiata?**

"Occorre sempre essere molto attenti ed evitare di pensare a degli stereotipi. Siamo sempre di fronte a situazioni che hanno una forte complessità. Non di rado, tra



l'altro, ai comportamenti violenti si sommano altre problematiche, anche per questo il rapporto con i servizi sociali e con la rete dei servizi che si occupa della gestione di altre problematiche, nel tempo si è rafforzato."

**I protocolli mutuati da un'esperienza nata in Norvegia in questi anni sono cambiati?**

"Facciamo parte di una rete europea che unisce i centri analoghi al nostro. Questo ci ha permesso di scambiarsi reciprocamente informazioni e di creare delle linee guida con le pratiche più efficaci. La presa in carico dell'uomo che agisce in modo violento per noi non può

comunque mai prescindere da un lavoro approfondito sulla storia del singolo di tipo psicologico."

**E in questi giorni, così anomali, in cui la convivenza forzata è la norma, cosa sta accadendo?**

"In generale l'emergenza Coronavirus ha portato le persone a vivere come se fossero in una bolla e questo ha fatto in modo che l'attenzione su alcuni temi si sia attenuata.

Ovviamente questo non significa che i problemi non ci siano più. Attualmente possiamo fare delle ipotesi rispetto a quello che sta avvenendo.

Di certo le denunce sono diminuite in queste settimane, ma questo non mi sorprende perché è oggettivamente più complesso contattare i centri che possono dare aiuto. Anche per l'uomo sussistono più difficoltà e in più l'attenzione si concentra su altro e le priorità cambiano."

**Avete messo in atto delle azioni straordinarie?**

"Naturalmente anche noi ci siamo dovuti adeguare alle norme sulla sicurezza sanitaria; ad esempio, abbiamo sospeso i colloqui individuali, quelli diretti, disponibili per eventuali emergenze ed ampliando però la reperibilità telefonica (**366 5711079**) che in questi giorni prevede la risposta diretta, il lunedì e il martedì dalle 9 alle 15 e dal mercoledì al venerdì dalle 13 alle 15. Aggiungo che negli altri orari sarà sempre possibile chiamare a qualsiasi orario e lasciare un messaggio in segreteria telefonica per essere ricontattati."



SCAN ME

ZOOM

### UN' ECCELLENZA

L'Ausl di Modena ha tra i propri obiettivi strategici il contrasto della violenza di genere, un'attenzione rivolta sia alle donne che ne sono vittime, sia agli uomini autori di violenza. Tra questi impegni si colloca l'attività del Centro **Liberiamoci dalla Violenza**, il primo esempio in Italia di struttura pubblica dedicata al trattamento di uomini autori di maltrattamenti. L'accesso è volontario e gratuito. Gli psicologi LDV ricevono su appuntamento: sono contattabili al numero telefonico **366 5711079** o via mail [ldv@ausl.mo.it](mailto:ldv@ausl.mo.it). Il Centro è presso un Consultorio Familiare lavora in integrazione con il Servizio di Psicologia. L'obiettivo è di riuscire a intervenire sui comportamenti degli autori dei maltrattamenti, andando ad affiancare i servizi già esistenti per la primaria protezione delle vittime di violenza domestica.



Casa del Commiato

**DOMUS MIRANDOLA**

"Perché il ricordo di chi ami è prezioso"

viale A. Gramsci, 117 - Mirandola (MO) - Tel. 0535 22400 (Responsabile Mauro Capucci)

## AMBULATORI VETERINARI: PRESENZA E PRUDENZA

REGOLE E SUGGERIMENTI PER MANTENERE I CANI IN BUONA SALUTE NONOSTANTE LE RESTRIZIONI

Gli ambulatori veterinari restano a disposizione anche se, come da indicazioni ministeriali, limitano l'attività professionale alle sole situazioni di emergenza, ricevendo su appuntamento e rinviando vaccinazioni, visite, diagnostica e chirurgia non urgenti. "Gli animali domestici non sono coinvolti in maniera attiva nella diffusione dell'epidemia e non c'è nessuna

ragione di abbandonarli - ricordano i veterinari Ausl ai proprietari di cani e gatti - non va incrinato, per paura, il rapporto di fiducia che abbiamo instaurato con loro, finendo anche per gravare ulteriormente su istituzioni e volontari già impegnati ad aiutare i proprietari coinvolti in questa emergenza." Qualche consiglio per mantenere i cani in buona salute nonostante le

restrizioni: è ovviamente utile pulire pelo e zampe dopo la passeggiata ma vanno usate solo salviette monouso specifiche per animali, evitando prodotti aggressivi o a base alcolica che possono indurre fenomeni irritativi. E per distrarli coinvolgeteli in esercizi di concentrazione, nascondendo, ad esempio, croccantini, biscottini o giochi preferiti.



## QUATTRO ZAMPE E COVID-19: LE REGOLE

IL SERVIZIO VETERINARIO AUSL MODENA RIBADISCE LE INDICAZIONI GIÀ DIRAMATE DA OMS E MINISTERO



"Ciò che sappiamo al momento - ha ribadito **Giovanni Zecchini, Direttore del Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Modena** - è che la diffusione del virus è legata alla trasmissione da uomo a uomo e quei pochi animali che sono risultati positivi non hanno a loro volta trasmesso l'infezione." Quindi gli animali, viene confermato, a

oggi non sono considerabili veicoli di contagio. Importante piuttosto seguire le (note) norme igieniche anche in caso di animali di proprietà di persone positive al Coronavirus: da mascherine e guanti a lavaggi frequenti con sapone o gel alcolici, prima e dopo il contatto con l'animale stesso, lettieri o ciotole di cibo. Attenzione anche ai compor-

tamenti: prelevare cani (ma anche gatti) possibilmente all'esterno delle abitazioni ed evitare di farli accarezzare a estranei durante le passeggiate. Nel caso in cui non fosse possibile mantenerli nell'abitazione del proprietario o in stallo da parenti o amici, va contattato il comune per collocarli in modo idoneo.

PRODOTTO ITALIANO  
Fatto a Mirandola

# Holoil®



In questi giorni  
tanti operatori ci hanno  
ringraziato per quello  
che Holoil® sta facendo  
nel prendersi cura della  
loro pelle.

**GRAZIE A TUTTI VOI  
CHE SIETE SEMPRE IN  
PRIMA LINEA!**



Dispositivo Medico classe IIb

⚠️ ⓘ Attenzione: consultare le avvertenze e le istruzioni per l'uso

[www.holoil.it](http://www.holoil.it)

**RI.MOS.**  
Disposable Medical Products

## DONAZIONI DA FONDAZIONI E PROTEZIONE CIVILE



Consegnati all'ospedale di Mirandola 3 ventilatori per il Pronto Soccorso donati dalla Protezione civile e un sistema di digitalizzazione della diagnostica, acquistato con il Fondo per l'emergenza Coronavirus delle Fondazioni di Modena, Mirandola, Carpi e Vignola. In arrivo altri ventilatori e un'autoambulanza per l'Area Nord. "Il flat panel appena acquisito per la diagnostica - spiega la dott.ssa Novella Guicciardi Direttore radiologia di Mirandola - migliora l'operatività del tecnico di radiologia e riduce i tempi di esecuzione delle indagini."

## CINQUE SATURIMETRI DALLE POLISPORTIVE



Polisportiva G. Pico, Polisportiva Stadium, Scuola Calcio Folgore e Uisp di Modena, riunite nella società sportiva Ge.Mi.Sport e nel Comitato Unitario Polisportive hanno manifestato tutta la gratitudine agli operatori sanitari che stanno lavorando senza sosta per gestire l'emergenza Covid-19 donando cinque saturimetri portatili e relativi sensori all'ospedale di Mirandola. "Lo sport è fermo, possiamo fare la nostra parte - sottolineano - restando in casa e mandando un grande abbraccio virtuale agli operatori della sanità che in campo invece scendono tutti i giorni".

## EUROSETS: MASCHERINE AL PRONTO SOCCORSO



Eurosets, azienda del distretto biomedicale di Medolla, in queste settimane ha visto triplicare la richiesta di dispositivi per l'ossigenazione extracorporea (da 400-500 al mese a 1500) e ha recentemente donato 1.000 mascherine al Pronto Soccorso di Mirandola e alla Croce Blu di San Felice sul Panaro. "Anche in questa situazione di emergenza straordinaria - sottolinea Antonio Petralia Ad Eurosets - mettiamo tutto il nostro know-how, la capacità di innovare che è nel nostro DNA e la passione per vincere questa battaglia e contribuire a salvare vite."

## TECNOLINE: CAMERA DI BIOCONTENIMENTO AL 118



Donata una camera di biocontenimento da TecnoLine Spa di Concordia al Servizio di Emergenza Territoriale - 118 che la utilizzerà sull'ambulanza di stanza al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, ma sarà a disposizione dell'intera rete provinciale. La progettazione e la realizzazione delle parti in plastica della sacca sono state curate da TecnoLine, mentre la struttura in acciaio che consente al dispositivo di essere agganciato alla barella è stata realizzata in collaborazione con le aziende BBG e PTL di Mirandola.

# VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

**MIRANDOLA GLASS center**

Disinfezione - sanificazione  
abitacolo con "OZONO" DO<sub>3</sub>

L'ozono è un gas naturale universalmente riconosciuto come disinfettante. Elimina batteri, muffe e cattivi odori.

**IN PRIMO PIANO**

**DISPONIBILE SPRAY DISINFETTANTE MULTIUSO**

**PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO**

**SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTO, VEICOLI INDUSTRIALI E BUS**

**OSCURAMENTO VETRI CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE**

**SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)**

**TEXA**



# VOLONTARIATO

## AVIS MIRANDOLA OLTRE IL COVID-19: A MARZO 230 DONAZIONI E 12 NUOVI ISCRITTI

IL PRESIDENTE VITALI: "UNA BATTAGLIA DA CUI USCIRE VINCITORI"



**I**l dono del sangue più forte del Covid-19. Il radicato senso civico dei mirandolesi al riguardo non solo ha retto all'urto con il più rovinoso virus del secolo, ma in molti casi ha offerto nuove ragioni per andare oltre la solida 'ordinarietà dei prelievi programmati. **Fabio Vitali**, presidente dal 2018 dell'Avis Mirandola, non ha dubbi. "Da questa difficilissima battaglia usciremo più forti di prima."

### Come hanno risposto i donatori in questo periodo di emergenza?

"Bene, molto bene. Con alcune importanti conferme anche sul piano quantitativo. Nel solo mese di marzo, segnato da giorni tra più drammatici dell'epidemia, sono state raccolte 230 sacche di sangue (105 sangue, 125 plasma) ribadendo sostanzialmente il trend dello stesso periodo dello scorso anno. Il tutto, con ben 12 nuovi donatori, in grandissima parte giovani sotto i 25 anni."

### Nessuna flessione, dunque.

"Ad oggi non cogliamo particolari difficoltà. Anzi, il dato di marzo è andato oltre ogni nostra aspettativa tanto più se si considera che dall'inizio dello stesso mese sono stati momentaneamente sospesi tutti gli iscritti e tutte le iscritte che operano a vario titolo nel settore sanitario, presso ospedali, strutture protette e poliambulatori a cui va tutta la riconoscenza infinita di Avis e dei mirandolesi."

### Avete dovuto introdurre provvedimenti diversi per la sicurezza?

"La sicurezza è da sempre di casa all'Avis. L'unica ulteriore attenzione dettata dall'eccezionalità emergenziale di questi giorni è una rigorosa autodiagnosi per proteggersi e proteggere gli altri. Ovviamente per tutti, donatori e personale, mascherina e distanziamento."

### Quando e come si può donare?

"Tutti i giorni, sette giorni su sette, dalle 7.30 alle 10, presso il centro prelievi Avis di Mirandola. Per la sola donazione in plasma è necessaria la prenotazione al numero telefonico 0535 602201."

### Il 2 maggio è stato il 30° anniversario dell'inaugurazione del Centro Raccolta Plasma di Mirandola: cosa significa questa data per Avis Mirandola e per il territorio?

"Una grande scelta di un'Avis provinciale lungimirante, oggi più che mai da ribadire con forza. Il nostro Paese è autosufficiente per le unità di sangue raccolte (utilizzate per la trasfusione di globuli rossi), non lo è invece per le unità di plasma utilizzate per la produzione di importantissimi farmaci definiti, appunto, plasmaderivati. Anche per questo Avis Mirandola ha già messo in cantiere per il prossimo autunno una serie di iniziative - Coronavirus permettendo - di promozione della raccolta plasma. Lo faremo con tre concerti, rivolti in particolare ai giovani."



“ La **Fondazione Ant Italia Onlus** Delegazione di Mirandola ringrazia tutti i cittadini dell'Area Nord e le tante imprese che in questo periodo così difficile hanno voluto egualmente dare una mano all'associazione ordinando Uova di Pasqua. "I nostri medici e gli infermieri - sottolinea Mariagrazia Zagnoli della Delegazione Ant - sono tutti in prima linea per assistere a casa coloro che per gravi motivi di salute non possono essere ricoverati in ospedale. A loro e a tutti i volontari della Delegazione di Mirandola va il nostro grazie riconoscente."

### “ Nel giro di pochi giorni l'associazione **Tutti Insieme a Rovereto e S. Antonio** -

**Onlus** ha consegnato all'Ospedale di Mirandola Santa Maria Bianca 17 tute protettive in tessuto in PE traspirante, 290 mascherine FP2 (direttamente al primario del Pronto Soccorso) e 200 sovrascarpe e 22 tute - sempre al Pronto Soccorso.

Un ringraziamento va ancora una volta ad associazioni, commercianti, artigiani e cittadini che hanno supportato economicamente il progetto 'Aiuta chi ci cura' e un grazie di cuore agli operatori che stanno facendo grandi sacrifici.



taglia per taglia in modo accurato presso i locali dell'azienda L'Ape di Staggia - mentre l'azienda **Wam Group** di Ponte Motta di Cavezzo è intervenuta donando un centinaio di mascherine, dei guanti e del gel disinfettante.

### “ Due importanti donazioni a favore dell'associazione **Noi per Loro**, impegnata da anni nell'attività a favore dei disabili e delle loro famiglie nell'Area Nord.

L'azienda **Mekoil Oleodinamica** di San Prospero ha donato 200 magliette e 50 cappellini - che nel giro di alcuni giorni sono stati igienizzati, stirati, piegati e imbustati

### “ **Serena Vincenzi e suo padre Lamberto** Vicepresidente dell'**Associazione Noi per Loro** a Pasqua hanno voluto fare un regalo ad ognuno dei loro ragazzi

portando a casa un uovo di cioccolato, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza. E grazie alla generosità di Mekoil Oleodinamica e Wam Group donate anche magliette, cappellini e mascherine. Serena ha guidato per 265 km, da Staggia a Vallalta, passando per Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Martino Carano, San Possidonio, impiegando 4 pomeriggi per compiere la sua missione!



# PASSA A **GAS&LUCE**

il mercato libero che conviene davvero...  
e mette tutti d'accordo!



## **MAXI SCONTO**

Ricevi subito un **maxi sconto**  
**di 100€ in bolletta**



Puoi attivare **Gas&Luce**  
anche con una semplice telefonata  
al **numero verde 800 038 083**

  
numero verde gratuito  
**800 038 083**



**Sinergas**  
luce · gas · efficienza energetica

  
[www.sinergas.it](http://www.sinergas.it)

Offerta "Risparmio chiaro gas" e "Risparmio chiaro luce" per il mercato libero, riservate alle forniture domestiche, valide sia per i nuovi clienti, sia per chi è già cliente Sinergas nel mercato tutelato. Sono escluse dall'offerta le volture e le modifiche di tariffa per chi è già cliente Sinergas nel mercato libero.

## A.M.O. NOVE COMUNI A TEMPI DEL COVID-19: “ANCHE NELL'EMERGENZA NOI CI SIAMO”

LA PRESIDENTE TARTARINI: “ATTIVITÀ RIDOTTE MA COMUNQUE ATTIVE”

Anche - e soprattutto - in questo periodo di emergenza globale dovuto alla pandemia per il Covid-19, l'A.M.O. **Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord Odv** è fattivamente a fianco dei cittadini e delle istituzioni per dare il proprio fondamentale contributo.

“La nostra attività - sottolinea **Gabriella Tartarini presidente A.M.O.** dal giugno del 2019 - ha subito ovvie limitazioni a causa dell'emergenza Coronavirus, ma il nostro presidio su tutto il territorio non è venuto assolutamente a mancare. Ci siamo adeguati alle ordinanze regionali, e dunque da inizio marzo abbiamo dovuto sospendere i trasporti sia di materiale biologico che dei pazienti oncologici perché i nostri volontari autisti sono quasi tutte persone al di sopra dei 65 anni e dunque rientrano tra le categorie più a rischio, e ancora di più i nostri pazienti che sono persone immunodepresse e dunque il rischio è molto alto. Abbiamo dato continuità però ad una delle nostre attività prioritarie, ovvero le trasfusioni a domicilio sia per pazienti oncologici che non, per evitare che si debbano rivolgere, soprattutto in questo periodo, al PS ospedaliero: l'equipe è formata da un medico, un oncologo e un'infermiera.”

Le trasfusioni a domicilio nel 2019 sono state complessivamente 250, in tutta l'area dei Nove Comuni. Tra le altre attività fondamentali



di A.M.O. che sono state sospese rientra - per ovvie ragioni - anche quella dell'accoglienza ai pazienti in DH Oncologico, mentre è stato mantenuto il sostegno alla dimissione protetta. “In questo caso - precisa ancora la presidente Tartarini - si tratta di un'infermiera che fa da tramite tra il Day Hospital oncologico e il domicilio, aiutando le famiglie a tenersi in contatto con l'oncologo e il medico di medicina generale per fornire indicazioni e sostegno psicologico.”

Per coloro poi che in questo momento avessero bisogno di un supporto psicologico - pazienti oncologici ma non solo - A.M.O. ha attivato un servizio di consulenza telefonica con lo psicologo - psicoterapeuta Matteo Palmieri (che risponde al numero 3396170506 il pomeriggio dal lunedì al venerdì). Inoltre la segretaria dell'associazione e il coordinatore dei trasporti si alternano tutte le

matteine in sede, per rispondere alle esigenze dei pazienti alcuni dei quali sono dei veri e propri habitués. “A sostegno dell'operato degli operatori sociosanitari in questa emergenza - conclude Gabriella Tartarini - il consiglio ha deliberato un finanziamento straordinario e attivato una raccolta fondi rivolta ai cittadini e alle aziende e, in accordo con il Dott. Licitra e il Dott. Vezzosi - direttori dell'Ospedale di Mirandola e del Distretto - ha acquistato e consegnato materiale di protezione, (tute, mascherine, gel disinfettante, occhiali, sovracamici, calzari) e dispositivi quali saturimetri e termometri a distanza. Siamo in attesa ancora di ricevere altro materiale, destinato anche alle strutture protette di ASP, a cui siamo legati perché siamo entrambe soci della Fondazione Hospice San Martino, che ha l'obiettivo di costruire il primo hospice sul territorio dell'Area Nord.”



FOCUS



Sul sito di A.M.O. si può leggere una intensa riflessione sulla vita in questi giorni di pandemia scritta dal **Dott. Matteo Palmieri**, psicologo e psicoterapeuta collaboratore dell'associazione. “Mai come in questo momento possiamo e dobbiamo sentirci tutti, dentro di noi, abitanti dello stesso Mondo. La tragedia Covid-19 ha avuto un impatto enorme sulla vita non solo di noi italiani, ma anche su tutti i cittadini del mondo, quel mondo che sembrava essere una locomotiva lanciata a tutta velocità, senza possibilità di fermarsi. Più di ogni altra cosa, però, questa situazione di quarantena ci sta mettendo a contatto con noi stessi.” Il testo completo su <https://bit.ly/3elo4Df>

# LA SCUOLA DEL PORTICO

**RIPETIZIONI E LEZIONI:**  
elementari medie e superiori  
**SOSTEGNO DSA E BES**  
**CORSI DI LINGUA E INFORMATICI**

**DIDATTICA A DISTANZA**

Per INFORMAZIONI contattare :  
Eleonora 340/7712009 - Laura 328/1169989  
Via Fulvia, 50 - "Palazzo Maffei" - MIRANDOLA  
doposcuoladelportico@gmail.com

ARREDAMENTI  
**RTENOVA**  
dei fr.lli Zucchi  
[www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI  
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità  
al giusto prezzo!*

**PREVENTIVI ON-LINE**  
**FINANZIAMENTI A TASSO ZERO**  
**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853  
[info@arredamentiartenova.it](mailto:info@arredamentiartenova.it) - [www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)



# TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

**GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier**

## LIBERTÀ, DEMOCRAZIA E DIRITTO AL LAVORO



Sono testimone diretto di quanto sia antide-mocratico e discriminatorio questo

lockdown prolungato.

Da Deputato con solo tre convocazioni in due mesi e il Parlamento totalmente esautorato da qualsiasi decisione, nonché da allevatore che ha potuto continuare a lavorare. Sono tanti i settori che in queste settimane

hanno operato nel rispetto delle normative, con casi infinitesimali di infezioni da Covid; non si capisce perché ciò non sia consentito a tutte le imprese e alle Partite Iva che sono in grado di ripartire in sicurezza già da oggi. Tutti abbiamo accettato responsabilmente le restrizioni sanitarie, ma non è sostenibile dopo più due mesi proseguire in un limbo economico e lavorativo, che porterà fallimenti e crisi.

È il momento di decidere, del coraggio e della responsabilità, cose che continuano a mancare

in Europa e nel Governo dei 450 consulenti. Non è pensabile continuare a ragionare sulle attuali cifre e sulle azioni messe in campo finora: 500 miliardi in prestito dall'Europa per 27 Stati; 25 miliardi dal Governo per il mese di marzo, non sufficienti a coprire i 600€ e la cassa integrazione; 50 miliardi del decreto di aprile, che ad oggi, primi giorni di maggio, non è ancora stato discusso in Parlamento. Per non parlare dei 400 miliardi sventolati dall'Avvocato di Foggia che sono stati presi a debito da meno di 10.000

imprese su 4.5 milioni di potenziali destinatari. Servono soldi veri per sostenere l'economia, come stanno facendo Usa, Inghilterra e Giappone, e far ripartire il lavoro come stanno facendo in tutto il resto d'Europa. Aziende, esercenti, artigiani e attività che riescono a garantire la sicurezza sanitaria devono poter tornare a lavorare, con poche norme e chiare. Libertà, democrazia e lavoro, non sono "concessioni" ma diritti inalienabili e la loro subalternità alla salute non può durare ancora a lungo.

**MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia**

## GOVERNATI DA NON ELETTI, PER L'ENNESIMA VOLTA



è "Giuseppe Conte non è un leader, non è un eletto, non è un politico, non è un tecnico, non è nulla. È il Nulla fatto premier. È la plastica rappresentazione che la Politica, dopo lo Scarso, lo Storto, il Pessimo, ha raggiunto lo Zero, la rappresentazione compiuta del Vuoto. Luogotenente del Niente, Conte è oggi il fenomeno più avanzato della politica dopo i partiti, i movimenti,

le ideologie, la politica e l'antipolitica, i tecnici e i populistici, le élite e le plebi [...] Andrebbe studiato nelle università del mondo perché segna un nuovo stadio, anonimo e postumo della politica, lui segna la fine del discorso politico, la fine della decisione, la fine di ogni idea, di ogni fatto. È la somma di tante parole usate nel gergo istituzionale, captate e assemblate in un costrutto artificiale [...] Conte è portatore sano di politica e di governo, perché lui ne è esente. È contenitore sterile di ogni contenuto. Non ha una sua idea; quel che dice è frutto del luogo,

dell'ora e delle persone che ha di fronte. Conte non ha una storia, non ha eredità e provenienze, non ha fatto nessuna scalata. È stato direttamente chiamato al Massimo Grado col Minimo Sforzo, anzi senza aver fatto assolutamente nulla [...] Conte non dice niente ma con una faticosa tonalità che sembra nascere da uno sforzo titanico, la sua parlata cavernosa e adenoidea è una modalità atonica, priva di pensieri o emozioni [...] Il suo vaniloquio è simulazione di governo, promessa continua di intenti, rinvio sistematico di azioni; è un

riporto asintomatico di pensieri, la somma di più uno e meno uno. Indica con fermezza che si adatta a tutto e non comunica niente. Conte però ha una funzione, e non è solo quella di cerniera lampo tra sinistra e M5S, punto di sutura tra establishment e grillini. È la spia che la politica non c'è più, nemmeno nella versione degradata più recente. Lui è oltre, è senza, è il sordo rumore del nulla versato nel niente."

Fratelli d'Italia condivide in toto il pensiero e le parole qui riportate, pubblicate su Panorama, dello scrittore Marcello Veneziani.



**EMERGENZA CORONAVIRUS**

**NUMERI DI TELEFONO  
DI PUBBLICA UTILITÀ**

**0535 29535**

Numero attivato dal Comune di Mirandola

**RIVOLTO AI CITTADINI SULLE  
DISPOSIZIONI DI CONTRASTO  
AL COVID-19**

attivo dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8.30 alle ore 19.30  
sabato ore 8.30-13.00

**0535 29644**

Numero attivato dal Comune di Mirandola

**IN AIUTO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ  
(PER RICHIEDERE PASTI, FARMACI  
E PER LE NECESSITÀ PRIMARIE)**

attivo dal lunedì al sabato  
dalle ore 8.30 alle ore 12.30

**0535 29513**

Numero attivato dal Comune di Mirandola

**PER L'ASSISTENZA  
E LA CONSULENZA ANAGRAFICA**

attivo dal lunedì al sabato  
dalle ore 8.00 alle ore 14.00

**0535 602479**

Numero attivato da UCMAN-PUASS

**IN AIUTO ALLE PERSONE FRAGILI  
IN ISOLAMENTO DOMICILIARE**

attivo dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8.00 alle ore 18.00  
sabato ore 8.00-12.00

**339 7261404**

Numero attivato da UCMAN

**PER I NON UIDENTI**

finalizzato ad offrire informazioni  
in merito a generi alimentari, farmaci,  
pasti e altre necessità

**059 3963663**

Numero attivato da Ausl

**A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI  
ESCLUSIVAMENTE PER INFORMAZIONI  
SANITARIE SUL CORONAVIRUS**

attivo tutti i giorni  
dalle ore 8.00 alle ore 20.00

**059 3963401**

Numero attivato da Ausl

**CONSULENZA PSICOLOGICA**

attivo dal lunedì al venerdì  
dalle ore 9.00 alle ore 17.00



ALESSANDRA MANTOVANI - Partito Democratico

## RIFONDARE L'UNIONE, NON DISTRUGGERLA



Di nuovo si parla oggi dell'ipotesi di uscita dall'Unione da parte del Comune di Mirandola a cui spetta invece, per le sue dimensioni e la sua importanza, un ruolo di mediazione alta e di stimolo nei confronti degli altri comuni dell'Area Nord per superare l'impasse in cui si trova la principale istituzione del governo territoriale. Nel tempo della pandemia, mentre si profila una crisi economica di dimensioni epocali, questo territorio dovrà invece presentarsi e saper agire come una realtà di sistema, capace di farsi valere con un'unica voce. Oggi come non mai i nostri Comuni divisi e isolati rischierebbero di diventare

entità residuali e dunque di impoverirsi. Non si fa l'interesse dei cittadini, delle famiglie, delle associazioni e delle imprese né uscendo dall'Unione, né rimanendo immobili in una situazione di difficoltà, né pensando che l'unica soluzione sia rovesciare il tavolo. È invece indispensabile imprimerle nuovo slancio fuori da un'ottica localistica, per promuovere il nostro distretto e dare peso e significatività alle sue esigenze - dalla sanità alla rete viaria - così come alle potenzialità che esso è capace di esprimere. La sfida non è tecnica, bensì politica. Il PD di Mirandola si mette a disposizione per intraprendere questa strada ed essere al fianco dei sindaci perché - lo ricordiamo - i sindaci per primi sono i responsabili del funzionamento dell'Ente Unione. Per questo motivo chiediamo a loro

e a tutte le forze politiche responsabilità, coraggio e lungimiranza nel cercare di costruire una proposta condivisa di rifondazione in un'ottica di rinnovata unità di intenti. Come procedere, quindi, insieme? Il punto di partenza va individuato nella realizzazione del Bilancio preventivo 2020, votato all'unanimità, e del Documento Unico di Programmazione che ne rappresenta l'orizzonte politico e operativo, premessa condivisa e sottoscritta dai sindaci. Occorre urgentemente definire un piano del personale necessario, a partire dai dirigenti; bisogna affrontare il tema dei servizi e della loro gestione comune, cominciando dalla riqualificazione e rafforzamento dei Servizi sociali e della Pubblica Istruzione che risulteranno cruciali per rispondere alle esigenze della popolazione quando all'emergenza sanitaria succederà quella economica e sociale generata dal Coronavirus. Per i Comuni che ancora non l'hanno fatto si impone la necessità di trovare un accordo per completare il trasferimento dei servizi, scelta cruciale per il loro efficientamento e che, oltre a garantire un trattamento omogeneo a tutti i cittadini del territorio in un'ottica di equità, significherebbe la possibilità di accedere all'aliquota massima del contributo regionale.

Il gruppo di lavoro, che noi auspichiamo si occuperà della riforma e dell'unificazione dei regolamenti dell'Unione e dei Comuni, dovrà infatti anche interfacciarsi con la Regione a cui andrà richiesto di rendere più praticabili e vantaggiose le regole per il trasferimento dei servizi e per la conseguente erogazione dei contributi.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

## L'UNIONE SI MIGLIORA, NON SI CANCELLA



Il sindaco di Mirandola ha lanciato un ultimatum: tutti i servizi dei comuni c o n f e r i t i all'Unione altrimenti Mirandola esce. La Lega di Mirandola aveva in precedenza definito l'Unione "un ente azzoppato che sta diventando più un peso che un beneficio, dalla quale sarà inevitabile uscire." Greco è anche il presidente "dell'ente azzoppato" e alla sua elezione ha letto un piano di interventi e di azioni elaborato

e proposto dai sindaci di centro sinistra (per la cronaca) senza fare alcun riferimento al fatto che comunque avrebbe posto una condizione perentoria. Questa è la situazione a oggi. Ora in quanto presidente, Greco, ha la possibilità di sollevare tutti i problemi che riconosce, migliorare l'organizzazione, proporre un programma di espansione della Unione con il conferimento di servizi da altri comuni, e proporre modifiche di statuto. Non vi sono preclusioni. Nel corso della emergenza sanitaria Covid-19 il territorio si è confermato capace di assicurare beni

strumentali, soprattutto nel settore della salute, grazie all'eccellenza del nostro Distretto Biomedicale, nell'assicurare efficace assistenza sanitaria e ospedaliera, confermandosi un centro di valore.

L'azione dell'Unione è strategica per ottenere i miglioramenti necessari dalla Regione Emilia Romagna: in particolare per la riprogrammazione dell'Ospedale e dei servizi sanitari, e per l'avvio degli investimenti necessari a migliorare la mobilità e i collegamenti con il territorio nazionale. Solo la massima coesione fra i comuni, realizzabile nel contesto della

Unione, potrà dare la forza necessaria per aiutare il mondo delle imprese e del lavoro a mantenere la situazione di benessere che l'emergenza sanitaria, con la crisi economica che ne conseguirà, rischia di compromettere. L'uscita di Mirandola dalla Unione, di cui ha la leadership, ci porterebbe alla irrilevanza e ne usciremo più poveri di idee, di risorse umane e finanziarie. Alle recenti elezioni comunali nessuno ha proposto l'uscita dalla Unione dei Comuni e la scelta è di una tal rilevanza da richiedere, nel caso avvenisse, un referendum consultivo fra i cittadini di Mirandola.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

## L'UCMAN È ANCORA UTILE?

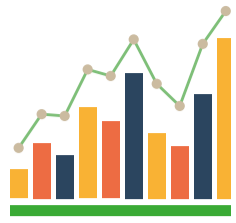


Il dibattito non è di poco conto p e r c h é coinvolge non solo Mirandola, ma anche tutti i cittadini dell'Area Nord. L'On. Golinelli afferma che, così come è strutturata, l'Unione è solo un peso per Mirandola. Il rivolgimento politico che è avvenuto con le ultime elezioni comunali ha portato alla luce tutti i difetti di un'unione creata più per ubbidire agli ordini del PD che per un'effettiva volontà

dei comuni. I risultati di questa mancanza di coesione si sono visti ai tempi del terremoto: ciascun comune è andato per conto proprio senza alcun coordinamento a livello sovracomunale. Solo la disciplina di partito ha tenuto insieme enti che, essendo tutti amministrati dal PD, dovevano per forza andare nella stessa direzione. Tutti insieme, ma a velocità diverse. Infatti c'è chi ha conferito tutti i servizi all'Unione, come Mirandola e San Prospero e chi ha preferito tenersi la Polizia Municipale come Cavezzo o Finale Emilia. Ora che i rapporti di forza all'interno dell'UCMAN sono cambiati,

emergono i problemi e Mirandola minaccia di andarsene: Mirandolexit. Piccolo sarà anche bello come dice l'On. Golinelli, ma ne siamo proprio sicuri? Senz'altro Mirandola risparmierebbe qualche decina di migliaia di euro all'anno, ma ne varrebbe la pena? Un comune di 24.000 abitanti come potrebbe difendere i propri interessi di fronte a Carpi o Modena? Come potremmo tutelare il nostro ospedale da un'ASL e da una Regione che non aspettano altro che di farci pagare il cambio di orientamento politico? Se abbiamo a cuore gli interessi non solo dei Mirandolesi, ma anche di tutti i

cittadini dell'Area Nord noi amministratori, indipendentemente dal colore politico, dovremmo spingere per arrivare alla fusione dei nove comuni in uno unico, con Mirandola come capoluogo, un sindaco eletto da tutto il territorio e nove vicesindaci a rappresentare gli ex comuni. Questa soluzione ci permetterebbe finalmente di unificare i servizi ed i regolamenti, risparmiare soldi e con 90.000 abitanti avere finalmente una forza efficace nei confronti dei nostri vicini e concorrenti non solo in campo sanitario, ma anche nelle decisioni che riguardano le partecipate come AIMAG.



# ECONOMIA

## RICONVERSIONE INTELLIGENTE IN AIUTO ALLE STRUTTURE SANITARIE

**DISTILLERIE CASONI TRASFORMA ALCUNE LINEE E PRODUCONO IGIENIZZANTI**



**C**asoni, tra le più antiche distillerie e fabbriche di liquori italiane, ha tramandato di generazione in generazione il proprio saper fare, conservando un'innata passione per la produzione di liquori e distillati e l'amore per la propria terra. Da sempre infatti Casoni è a Finale Emilia, Modena, il paese che ha visto crescere questa realtà in oltre 200 anni di storia. Come è accaduto anche per altre realtà imprenditoriali l'impatto dell'emergenza sanitaria si è fatto sentire anche su di loro. Eppure, pur con non poche incognite, come ci racconta Paolo Molinari, amministratore dell'Azienda e discendente della famiglia dei fondatori, le Distillerie Casoni hanno saputo reagire, valorizzare le proprie radici e competenze facendo un regalo inaspettato alla comunità in cui da oltre due secoli lavorano.

“Dal punto vista organizzativo, per adeguarci alle norme restrittive, abbiamo dovuto rivedere una serie di aspetti. Ci siamo prima di tutto preoccupati della sicurezza e della tutela dei nostri collaboratori e dell'ambiente di lavoro. In un certo senso eravamo già un po' preparati dato che la nostra azienda opera nel settore alimentare, che già deve rispettare una serie di regole piuttosto rigide. Ai lavoratori abbiamo messo a disposizione le mascherine e gli strumenti

necessari per garantire l'igiene. Per evitare assembramenti facciamo entrare il personale che opera in produzione in modo scaglionato e abbiamo organizzato le linee in modo da assicurare le distanze di sicurezza. Diversa è la situazione del personale impiegatizio che in questi giorni, almeno per il 70%, opera da casa utilizzando forme di telelavoro.”

### State lavorando a pieno regime?

“In una situazione normale, in questo periodo lavoriamo su due turni giornalieri. Ora abbiamo dovuto rimodulare la produzione. Prima di tutto perché c'è stato un calo di circa il 30% della domanda. Abbiamo, tra l'altro, perso completamente i benefici che arrivano dalle vendite effettuate nel periodo pasquale. Attualmente operiamo su un unico turno, ma abbiamo scaglionato gli ingressi dei lavoratori per evitare degli assembramenti. Ad operare sono due squadre alla volta, la metà di quello che avviene in una situazione ordinaria. Ad oggi siamo comunque riusciti ad assicurare la continuità di lavoro e non abbiamo fatto ricorso a strumenti straordinari. Per il futuro vedremo come evolverà la situazione perché comunque le difficoltà non mancano.”

### Ci racconta come è nata l'idea di riconvertire una parte della produzione?

“La nostra scelta nasce dalla

volontà soprattutto di essere di aiuto alla comunità. Inizialmente ci siamo limitati a produrre delle soluzioni igienizzanti per noi, per la nostra azienda. Solo successivamente, espletate alcune pratiche burocratiche, abbiamo ottenuto l'autorizzazione a commercializzare questi nuovi prodotti. Determinante è stata la possibilità di utilizzare al posto dell'alcol etilico quello denaturato dato che sul primo gravano accise molto più elevate. Da qui abbiamo scelto di convertire una linea che produceva mignonnette in linea di produzione e imbottigliamento di prodotti igienizzanti a base di alcol.”

### Li avete messi già in vendita?

“L'organizzazione della distribuzione è ancora a livello embrionale. Per ora abbiamo preso contatto prevalentemente con strutture sanitarie del territorio. Tra queste il Policlinico di Modena e l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola in più abbiamo parlato con delle farmacie e con dei medici. Oggi la nostra prima intenzione è di donare i prodotti e di fornirli a quanti sul territorio operano a tutela della salute. Con la riapertura del nostro spaccio si potranno acquistare anche venendo in sede.”



ZOOM



### UNA STORIA INIZIATA DUE SECOLI FA NEL 1814

È il 1814 quando, a Finale Emilia, Giovanni Casoni decide di aprire una piccola distilleria artigianale. La qualità dei liquori e distillati tipici del territorio come l'Anicetta, i Rosoli e l'Acquavite d'Anice, unita allo spirito d'iniziativa del fondatore fanno diventare subito la ditta Casoni Fabbricazione Liquori una distilleria di successo. Giovanni Casoni guida l'azienda anche fuori dal territorio emiliano-romagnolo, iniziando addirittura una modesta esportazione verso il Nord America.

### RADICI PROFONDE SEMPRE LEGATE AL TERRITORIO

La Ditta Casoni Fabbricazione Liquori ha sempre privilegiato il rapporto con il territorio in cui è nata. Anche nell'approvvigionamento di alcool si rivolge a fornitori che sono tutti in Emilia-Romagna. Il cento per cento dell'alcool che utilizzano proviene da fornitori della zona, i due principali sono uno di Correggio e l'altro della Romagna. Radici profonde, ma anche capacità di allargare i mercati arrivando ad esportare il 50% dei propri prodotti. Ad apprezzarne la qualità sono prima di tutto i tedeschi.

## IMPERIALE GROUP AIUTA INTERSURGICAL AD EFFETTUARE LE CONSEGNE DI CASCHI PER LA VENTILAZIONE

UNA SINERGIA FRUTTO DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE DUE IMPORTANTI AZIENDE DI MIRANDOLA

Storie di solidarietà e di aiuti che escono dall'ordinario. Questa volta infatti la nostra attenzione si concentra su due aziende che in comune non hanno molto, se non una storia di successi e la sede del loro quartier generale nella Bassa della provincia di Modena, a Mirandola. A segnalarci questa bella vicenda è una delle aziende protagoniste di questa atipica forma di collaborazione in cui virtualmente si sono strette la mano **Intersurgical Spa e Imperiale Group**. Da una parte un'industria del biomedicale specialista nella realizzazione di dispositivi medici per la medicina respiratoria e leader nella produzione di caschi per ventilazione non invasiva, dall'altra Imperiale Group, leader nel settore verniciatura di supercar del calibro della Lamborghini e della Pagani. "In questo contesto di emergenza sanitaria,



con l'aumento della produzione e delle richieste di caschi per ventilazione non invasiva da parte della Protezione Civile, delle Unità di crisi regionali e degli ospedali, le spedizioni, da subito, si sono rivelate un elemento critico. Pur continuando ad utilizzare i corrieri più conosciuti ed esperti, il servizio non rispondeva pienamente alle nuove esigenze: destinazioni molteplici, a qualsiasi orario, spesso nelle aree

più a rischio contagio" spiegano i dirigenti dell'Azienda del distretto biomedicale. "In poche settimane siamo riusciti a quadruplicare la produzione giornaliera per rispondere alle continue e urgenti richieste di produzione. Questo perché i nostri prodotti sono strettamente connessi alla terapia contro il Covid-19. Come detto, a seguito anche di un riassetto organizzativo, a soffrire è stato il

reparto spedizioni e così abbiamo fatto ricorso, sabato e domenica compresi, a servizi dedicati e taxi" prosegue Intersurgical Spa. In questa situazione di stress organizzativo, la sorpresa. "Con grande disponibilità e generosità appena i dirigenti della Imperiale Group hanno saputo delle nostre difficoltà nell'effettuare le consegne si sono resi disponibili ad aiutarci mettendo a disposizione, in tutta sicurezza, mezzi e personale per far fronte a questa situazione" concludono i rappresentanti di Intersurgical Spa. Una sinergia frutto della responsabilità sociale delle due aziende, entrambe operanti a Mirandola nata in modo spontaneo che ci fa guardare al futuro con ancora più speranza, ricordandoci, ancora una volta, che le aziende sono fatte di persone. Grazie da parte dell'intera comunità mirandolese a chi ci offre questi comportamenti esemplari.



**X**ELLENCE IN WATER TREATMENT



X2 Solutions nasce nel 2011 da persone provenienti dal mercato del trattamento delle acque reflue, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti, al fine di meglio rispondere alle esigenze clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Nella nostra società vi lavorano ingegneri che si dedicano a sviluppare nuove macchine e a studiare le applicazioni proposte.

I nostri campi di applicazione sono: grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, flottazione, sedimentazione, chiarificazione, microfiltrazione e trasporto fanghi.

Possiamo inoltre fornire oltre ai macchinari un servizio di engineering per la progettazione e l'eventuale realizzazione di impianti completi.



[www.x2solutions.it](http://www.x2solutions.it)

Via XXI Luglio 20 41037 Mirandola (MO) - Italy Tel +39 0535 1880188 - Email [info@x2solutions.it](mailto:info@x2solutions.it)

## FASE 2, LAPAM: APRIRE, MA CON AIUTI CERTI



“Le pratiche per la cassa integrazione, per i bonus da 600 euro, i chiarimenti sulle deroghe alle aperture delle aziende, hanno reso gli ultimi 20 giorni molto impegnativi. Ora guardiamo alla fase due, auspicando che le imprese, a tutti i livelli, siano sostenute per potere sopravvivere in una fase

che rimarrà difficile.” Così **Mauro Mingotti**, referente Lapam Area Nord sulle difficoltà delle aziende all'avvio della fase due. “Se le imprese più strutturate hanno in parte continuato a lavorare ed in parte sono pronte a riaprire nelle condizioni di sicurezza già disposte il 14 marzo, siamo preoccupati per la ripartenza dei negozi, delle piccole attività commerciali. Per queste abbiamo chiesto ai tavoli istituzionali sostegni sul lungo periodo. Per supplire ai mancati introiti attuali, ai costi legati alla sicurezza e ad un calo della clientela che, nel rispetto della sicurezza, ci sarà.”

## FASE 2, CONFESERCENTI: SERVE LIQUIDITÀ

“Snellimento delle procedure da parte delle banche, per poter accedere al contributo da 25mila euro previsto per le aziende e liquidità per affrontare una fase di riapertura difficile, soprattutto per le piccole realtà.” Queste le priorità per la fase due evidenziate da **Mauro Bega**, Direttore Confesercenti Area Nord. “È necessario che gli obblighi sulla sicurezza imposti alle imprese vadano di pari passo con sostegni economici e regole chiare su come applicarli. Il rispetto delle distanze, la sanificazione di merci e locali, aumenteranno i costi e ridurranno la clientela, prolungando l'impatto negativo sui ricavi. Per questo va garantita liquidità. Per aiutare le imprese responsabili, e contrastare fenomeni di abusivismo e concorrenza sleale che in fasi come questa, come nel post terremoto, rischiano di dilagare. Su questo fronte sarà fondamentale anche il ruolo delle forze dell'ordine.”



## FASE 2, CONFCOMMERCIO: GRIDO DI DOLORE



Un grido di dolore ed un appello all'equilibrio nell'applicazione delle regole della fase due. Sono questi i punti lanciati da **Paola Foschieri**, Presidente Confcommercio Fam Mirandola. “Il grido di dolore è quello degli imprenditori che hanno dovuto chiudere causa Coronavirus e che si sono dovuti

scontrare con misure di sostegno assolutamente insufficienti. L'errore è stato anche generare false aspettative sulle date di riapertura. Ora bisogna evitare che chi fa impresa maturi l'idea di non aprire più. La sicurezza è un problema di tutti ma va gestito con equilibrio. Le disposizioni, che vogliamo rispettare, non devono essere però impossibili da applicare e da sostenere economicamente. Anche perché questi costi vanno ad aggiungersi a quelli fissi che già stiamo pagando nonostante la chiusura e l'azzeramento degli introiti. E questa, per noi della Bassa terremotata, non è la prima volta.”

## FASE 2, CNA: REGOLE CERTE PER TUTTI

“La presenza del biomedicale ha consentito al nostro territorio di affrontare meglio le conseguenze economiche dell'emergenza, ma il peso della crisi è stato pesante.” È un quadro negativo quello che **Natascia Pellacani**, responsabile Cna per l'Area Nord, traccia della situazione economica a Mirandola.



“A pagare le conseguenze maggiori sono state le attività di servizio alla persona: bar, ristoranti, benessere, commercio, ferme dall'11 marzo.” Per queste categorie è necessaria una ripartenza basata su regole certe, di buon senso e, soprattutto, senza interpretazioni territoriali, come è accaduto per i mercati all'aperto. “Per una riapertura 'giusta' il protocollo di sicurezza c'è già, è quello del 14 marzo e quello va applicato, eventualmente con le integrazioni di carattere nazionale, ma senza interpretazioni che hanno creato una grande confusione. Di questo non abbiamo bisogno.”

#PROMO #OPELGUALDI #KMO #USATOGARANTITO



Scopri le Promozioni  
ESCLUSIVE ONLINE

Contattaci @

**GUALDI**  
motors  
gualdimotors.com

OCCASIONE SHOCK!  
RIBASSO DEI PREZZI FINO AL 10% e  
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ OMAGGIO su vetture usate, km zero e aziendali fino al 15/5/20

## EDILIZIA, SETTORE ANCORA IN FORTE DIFFICOLTÀ

“Le prossime settimane sono fondamentali per assicurare l’operatività del comparto dell’edilizia. A cominciare dalla richiesta di liquidità, perché gran parte dei cantieri sono ancora fermi.

Una situazione che pesa maggiormente nell’Area Nord, per le criticità

legate alla ricostruzione post terremoto.” A sottolinearlo **Paolo Vincenzi**, responsabile provinciale Cna costruzioni.

“Proprio per una questione legata all’esigenza di liquidità, le aziende impegnate nell’area sisma devono potere essere pagate subito

per il lavoro svolto, fino al 90% come è stato previsto da un’ordinanza regionale che riguarda la procedura Sfinge.

Una possibilità -conclude Vincenzi - che deve essere allargata anche ai cantieri interessati dalla procedura Mude.”



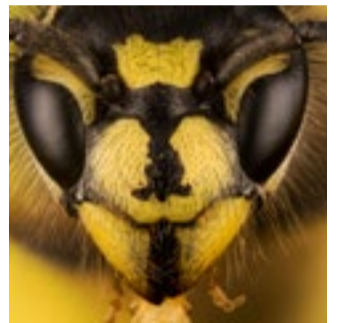
## PER L'EMILIA ROMAGNA PREVISTA FORTE RECESSIONE



Per l’Emilia-Romagna, in conseguenza al Coronavirus, si prevede una forte contrazione del PIL, pari -7 percento, più profonda di quella del 2009 (-6,6 percento). In sensibile calo gli investimenti. Le esportazioni perderanno il 10 percento. L’industria (-12,8 percento) e le costruzioni (-11,1 percento) accuseranno il colpo più duro. Si ridurranno gli occupati e aumenterà il tasso di disoccupazione che raggiungerà il massimo degli ultimi quattro anni (6,7 percento). Una parziale ripresa dell’export e dei consumi sosterrà il rilancio nel 2021 di PIL e occupazione. Questi i macrodati diffusi dall’ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna e analizzati da Prometeia. L’analisi si fonda su un’ipotesi relativamente positiva, di un periodo di blocco delle attività di circa due mesi. La ripresa sarà solo parziale nel 2021 (+3,8 percento); per tornare ai livelli del 2019 occorrerà aspettare il 2024.

## VESPA SAMURAI, ATTACCO ALLA CIMICE ASIATICA

Il via libera, il primo aprile, da parte della conferenza stato regioni dei Decreti che codificano la lotta biologica alla cimice asiatica, rappresenta un indispensabile provvedimento per combattere il parassita che lo scorso anno ha distrutto centinaia di frutteti nell’Area Nord e creato danni per milioni di euro. Il Decreto ha introdotto infatti un nemico naturale della cimice, la vespa samurai. L’utilizzo della vespa samurai consente di evitare il ricorso a grandi quantità di pesticidi. Quest’ultimo è stato un fattore determinante nella scelta di concedere una deroga all’introduzione di una specie aliena per il nostro territorio. Ciò non servirà a eradicare la cimice ma, nutrendosi delle sue uova, contribuirà a limitarne la riproduzione. Parte importante della sperimentazione sulla vespa samurai è stata fatta dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria.



**Locanda della Fiorina**

RISTORANTE A DOMICILIO

**grazie, grazie, grazie, grazie**

per le tante attestazioni di stima ricevute per il nuovo sito HOME [www.locandadella Fiorina.com](http://www.locandadella Fiorina.com)

Oltre che a casa, consegnamo a **BANCHE, UFFICI, NEGOZI e CANTIERI** menù personalizzati.

Ad € 9: Insalatone, vitel tonnè (variante: tacchino tonnè), roast-beef, gnocco e affettati, hamburger con filetto di Angus.

Altre proposte della settimana

Menù da € 12: TAGLIATELLE e PAPPARDELLE o GNOCCHETTI DI ZUCCA (fatti in casa TUTTI I GIORNI) con gnocco al forno e affettati. Oppure un primo ed un secondo con due proposte diverse ogni giorno.

Menù tartufo € 25: TORTELLONE o RISOTTO con funghi e tartufo e sformatino "PATAFUNGHI" al tartufo.

Menù più venduti € 22: TORTELLONE culatello e Zola + tagliata di Angus.

CONSEGNA GRATUITA per almeno 2 menù (altrimenti richiesto contributo di 2 €)

Consigliato prenotare il giorno prima o entro le 18 per la cena ed entro le 10.30 per il pranzo.

**CONSEGNA A DOMICILIO**

**CERCA IL TUO MENÙ**

Locanda della Fiorina  
Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317 - WhatsApp: 348.5646526  
NUOVO SITO HOME [www.locandadella Fiorina.com](http://www.locandadella Fiorina.com)

# ELETTRIO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

IMPIANTI DOMOTICI CERTIFICAZIONE BY-ME VIMAR

IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDIO

ANTENNE TV E SATELLITARI

FIBRA OTTICA ED ATTESTAZIONI

Via Volturmo, 90 - CAVEZZO - Tel. 0535 59105 - E-mail: [info@elettro2000.it](mailto:info@elettro2000.it)  
[www.elettro2000.it](http://www.elettro2000.it)



# TERRITORIO

## POLIZIA LOCALE AREA NORD, COME È CAMBIATO IL NOSTRO LAVORO

IL COMANDANTE GIANNI DONI: "IL VIRUS HA RICONVERTITO L'ATTIVITÀ"



"Nell'emergenza Covid-19 sono tante le cose che sono cambiate dal punto di vista operativo. Le nostre attività ordinarie, dentro e fuori il Comando, sono state orientate quasi esclusivamente su questa emergenza. Attraverso il controllo degli spostamenti delle persone, dei veicoli, così come delle attività commerciali e dei pubblici esercizi per garantire il rispetto delle distanze e, più in generale, delle disposizioni del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la sicurezza dei cittadini e dei nostri operatori."

Incontriamo **Gianni Doni**, da gennaio 2019 al Comando della Polizia Locale dell'Unione Comuni Area Nord al ritorno da un servizio. Mascherina d'obbligo con la quale ci siamo ormai abituati a condurre anche le interviste. Rigorosamente all'aperto. Siamo alla fase due dell'emergenza.

### Come è cambiato il vostro lavoro negli ultimi due mesi?

"Il lavoro è cambiato insieme alle problematiche dettate dall'emergenza e a una realtà completamente stravolta. Un esempio: la diminuzione del traffico ha portato a una diminuzione degli incidenti stradali, per cui la nostra attività su questo fronte è stata di fatto riconvertita sia in termini di tempo che di risorse umane, orientandola al

contrasto al Coronavirus".

### Al vostro interno come vi siete organizzati?

"All'interno dei Comandi, per cercare di evitare che un eventuale contagio nell'ambito dell'attività porti alla messa in quarantena di una intera struttura, abbiamo riorganizzato il Corpo con dei gruppi di lavoro autonomi, senza punti di contatto nell'orario di lavoro nel corso della giornata. Così da evitare, in caso di contagio, che la cessazione del servizio del personale sia limitata al numero più basso di operatori, così da garantire la continuità del servizio. E questo sta funzionando".

### Come ha risposto la popolazione alle restrizioni?

"Gran parte della popolazione è molto responsabilizzata. Non mancano certo dei casi di reazione di insofferenza rispetto agli obblighi - a volte anche solo dettati dall'incomprensione delle norme - ma tendenzialmente la popolazione è molto rispettosa della legge. Come tra l'altro ha sempre dimostrato di essere in questi territori. Basta guardare anche i dati di attività dello scorso anno dai quali emerge che a fronte di migliaia di controlli sulle assicurazioni, sui documenti di circolazione o sull'uso di alcool e di sostanze stupefacenti alla guida, i reati e le violazioni rappresentano

percentuali risibili".

### Ci sono degli episodi particolari che ricorda di questo periodo?

"Oltre alle motivazioni, a volte davvero fantasiose, con cui alcuni soggetti hanno provato a giustificare i loro spostamenti nella realtà non motivati, le nostre pattuglie si sono imbattute in diversi soggetti con precedenti ai quali abbiamo contestato altre violazioni oltre a quelle legate al mancato rispetto delle disposizioni del Decreto. Nel momento in cui c'è poca gente in giro le persone che stanno violando la legge sono meglio individuabili. Su tutte un uomo, pluripregiudicato, che viaggiava su un'auto già sequestrata, senza revisione e senza assicurazione. Il personale di Polizia Locale gli ha contestato violazioni per 7.000 euro, sequestrando anche il mezzo. Ma, appunto, si tratta di episodi all'interno di una situazione in cui il rispetto della legalità è alto".

### Non solo Coronavirus però...

"No, è chiaro che l'attività della Polizia Locale prosegue in tutti gli ambiti di propria competenza: dall'ambiente, all'edilizia, alle attività amministrative, anagrafiche, alle informative che vengono richieste dai diversi uffici. Ambiti rispetto ai quali auspichiamo si possa presto ritornare a condizioni di normalità".



SCAN ME

V  
I  
D  
E  
O

USA IL QR CODE  
PER VEDERE L'INTERVISTA



IN UN ANNO 57.214  
I VEICOLI CONTROLLATI

Su 57.214 veicoli fermati e controllati nel 2019 dalla Polizia Locale dell'Area Nord - anche con sistemi di rilevazioni elettronici - sono 98 (pari allo 0,17%) i verbali elevati per mancanza di assicurazione e 294 (0,51%) i verbali elevati per mancanza di revisione. Sempre nell'ambito dell'attività 2019, su 12.418 controlli alcolemici su conducenti, le violazioni dell'art. 187 sono state 37, corrispondenti allo 0,25% del totale. Si fermano a 11 i conducenti denunciati per guida senza patente.



DOVE E COME CONTATTARE LA POLIZIA LOCALE

Per Il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord nasce il 1° Gennaio 2011 ed opera sul territorio dei Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero. Il Corpo Intercomunale è strutturato con una Centrale operativa unica e sette Presidi territoriali. Contatti e-mail: [amministrativo.vigili@comune.mirandola.mo.it](mailto:amministrativo.vigili@comune.mirandola.mo.it) PEC: [poliziamunicipale@cert.unioneareanord.mo.it](mailto:poliziamunicipale@cert.unioneareanord.mo.it) Tel.: 0535 611039 - fax 0535 61304

## DALLE NOZZE IN MASCHERINA AI CONSIGLI COMUNALI A DISTANZA. I COMUNI AI TEMPI DEL COVID-19

### MEDOLLA



Tre punti all'ordine del giorno, tutti votati all'unanimità, quelli discussi ed approvati nella seduta del 15 aprile del Consiglio Comunale di Medolla, dedicata per buona parte all'emergenza Coronavirus. Tra questi la variazione di bilancio che ha reso possibile anche l'erogazione di buoni spesa per

famiglie in difficoltà. Il sindaco Alberto Calciolari ha fornito al Consiglio i dati ufficiali aggiornati al giorno della seduta della situazione del contagio. Ventisei le persone contagiate. Tre le persone di Medolla decedute, due di queste non comprese ufficialmente nella somma dei ventisei contagiati, perché ospitate in case protette fuori comune, ma che, ha affermato il sindaco, "si ritengono componenti a tutti gli effetti della comunità medollese." Il Consiglio comunale si è aggiornato al 25 aprile per una seduta che è stata interamente dedicata alla Festa della Liberazione.

### AREA NORD



Per la manutenzione ordinaria della pista ciclabile che collega San Felice sul Panaro a Finale Emilia e dei tratti a Bastiglia e Medolla della ciclabile intercomunale tra Modena e Finale Emilia, la Provincia ha messo a disposizione 20mila euro che saranno gestiti direttamente dai Comuni. L'accordo

coinvolge i quattro enti sulla base di una convenzione, approvata nel 2018, che prevede il passaggio dal 2020 della gestione e manutenzione dei tratti di ciclabile dalla Provincia ai Comuni e un finanziamento, appunto, di 20mila euro che sarà assicurato anche il prossimo anno. La manutenzione prevede la pulizia delle scarpate e delle banchine, lo sfalcio dell'erba, la cura della segnaletica, asfalti, impianti fotovoltaici e staccionate fino alla spalata neve e il sale contro il ghiaccio. Complessivamente i tratti ciclabili sul tracciato dell'ex ferrovia dismessa hanno raggiunto i 20 chilometri.

### SAN FELICE SUL PANARO



È stato un matrimonio con mascherine e guanti come accessori di legge quello celebrato nella mattinata del 20 aprile scorso nella sala consiliare del municipio di San Felice sul Panaro. A pronunciare il fatidico sì ai tempi del Coronavirus, muniti dei dispositivi di sicurezza e a debita di

distanza dai partecipanti, sono stati i sanfeliciani Bruno Fancinelli ed Elvira Mustaeva. Alla cerimonia erano presenti solo due testimoni e un fotografo, come prescritto dalle vigenti disposizioni. A unire Bruno ed Elvira in matrimonio è stato l'assessore Franco Marchetti. "Questa è la fase uno - hanno scherzato marito e moglie dopo la cerimonia - nella fase due ci attende la festa con tutti i nostri amici, quando sarà finalmente possibile farlo." Nel frattempo ci si accontenta di un parziale ritorno alla normalità, con la ripresa, seppur parziale e limitata, delle cerimonie fissate in Municipio.

### AREA NORD

Continueranno fino ad ottobre i trattamenti larvicidi nelle caditoie stradali e nelle aree pubbliche dei nove Comuni dell'Unione per fare fronte ai casi di persone colpite da virus tropicali trasmessi dalla Zanzara tigre. In caso sospetto si attivano subito gli interventi larvicidi e adulticidi nelle aree pubbliche, se



il caso sospetto viene confermato, gli interventi adulticidi proseguono per altri due giorni sia su aree pubbliche che nei cortili privati. L'UCMAN, che tratta soltanto i tombini presenti nelle aree pubbliche, anche quest'anno ha acquistato 5900 campioni di prodotti larvicida da distribuire alla cittadinanza per l'avvio dei trattamenti. La consegna avviene, fino a esaurimento scorte, nelle farmacie che hanno aderito (*elenco nel volantino*). Potranno poi essere acquistati, presso le stesse farmacie, ulteriore prodotto per completare i trattamenti fino a ottobre 2020. Per informare ulteriormente i cittadini su questo tema in collaborazione con l'Ausl di Modena, il Centro Agricoltura Ambiente "Giorgio Nicoli" di Crevalcore e l'ISPRA sono state organizzate due videoconferenze. La prima, dal titolo "Malattie trasmesse dalle zanzare: cosa fare?" è prevista lunedì 11 maggio alle 18.15 e la seconda, "Adulticidi? No grazie, la prevenzione è più sicura" lunedì 18 maggio alle 18.15. Le conferenze sono programmate su ZOOM.

Per seguire le videoconferenze basterà collegarsi ai seguenti link:

LUNEDÌ 11 MAGGIO ORE 18.15

<https://us02web.zoom.us/j/82702974224> (Meeting ID: 827 0297 4224)

LUNEDÌ 18 MAGGIO ORE 18.15

<https://us02web.zoom.us/j/89545808778> (Meeting ID: 895 4580 8778)

**DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI OMAGGIO  
DI LARVICIDI FORNITI DALL'UCMAN**

**DAL 5 MAGGIO 2020 PRESSO LE SEGUENTI FARMACIE**

<p><b>Camposanto</b> <b>Rosta Alberto s.a.s.</b> via F. Baracca, 48</p> <p><b>Cavezzo</b> <b>Pacchioni s.n.c.</b> via Volturmo, 12</p> <p><b>Cavezzo (località Motta)</b> <b>Ponte Motta</b> via Cavour, 285</p> <p><b>Concordia s/S</b> <b>Rossi</b> via Martiri della Libertà, 10/H <b>Belli Renzo</b> Piazza Roma, 34 <b>Popolare</b> via Pace, 41</p> <p><b>Finale Emilia</b> <b>Negrini Gianni</b> via Giuseppe Mazzini, 1/B <b>Puviani s.a.s</b> Piazza Garibaldi, 13/A <b>Zona</b> via Giuseppe Mazzini, 3/E</p> <p><b>Finale Emilia (Massa Finalese)</b> <b>San Camillo de Lellis s.n.c.</b> piazza Caduti per la Libertà, 2</p> <p><b>Medolla</b> <b>Golinelli Giovanni s.n.c.</b> via San Matteo, 10</p>	<p><b>Mirandola</b> <b>Veronesi</b> via Fulvia, 84/88 <b>Farma.Co s.r.l.</b> via Fogazzaro, 8 <b>Pico s.n.c.</b> via Tabacchi, 49</p> <p><b>Mirandola (Civiale)</b> <b>Del Borghetto s.s.s.</b> via Punta, 1</p> <p><b>Mirandola (Mortizzuolo)</b> <b>Del Buon Consiglio s.n.c.</b> via Don G. Rettighieri, 21</p> <p><b>Mirandola (San Martino Spino)</b> <b>Galavotti s.a.s.</b> via Valli, 496</p> <p><b>San Felice s/P</b> <b>Bertelli Gianluigi s.n.c.</b> via degli Estensi, 187 <b>Fregni Carlo &amp; Figlio s.n.c.</b> via Milano, 35</p> <p><b>San Felice s/P (Rivara)</b> <b>Comunale San Felice</b> via degli Estensi, 2216</p> <p><b>San Possidonio</b> <b>Ugolini</b> via Fratelli Cervi, 2</p> <p><b>San Prospero</b> <b>Muzzioli</b> via Canaletto, 36/A</p>
--	---

Per informazioni: Unione Comuni Modenesi Area Nord  
 Servizio Politiche Ambientali - CEAS «La Raganella»  
[cea.laraganella@unioneanord.mo.it](mailto:cea.laraganella@unioneanord.mo.it) - Tel. 0535/29724-29787-29713

## EDICOLE, BALUARDO DI SOCIALITÀ

NON HANNO MAI CHIUSO: LA TESTIMONIANZA DI BARBARA

Le edicole sono tra i pochi esercizi di servizio che durante l'emergenza sono rimasti aperti. Rappresentano una sorta di avamposto dell'informazione, ma, in questo periodo, sono diventati, per tanti, anche un riferimento di socialità. Uno dei rari luoghi in cui le persone si possono scambiare una battuta, pur rimanendo a distanza. L'uscita di casa per andare in edicola, del resto, è una delle poche giustificate. "Per qualche minuto, con i clienti, ce la raccontiamo", afferma col sorriso che traspare dalla mascherina, **Barbara Poggi**, da trent'anni titolare dell'edicola di Fossa, appoggiata nel west emiliano, tra Concordia e Mirandola. Per molti le sue parole, oltre all'edicola, rappresentano quel seppur breve appuntamento quotidiano per uscire dall'isolamento il cui peso Barbara sa sempre come alleggerire. "Qualcuno si lamenta un po' troppo della situazione, ma io dico: dobbiamo pensare che c'è tanta gente che sta peggio e che se siamo qui vuol dire che non stiamo poi così male". E del resto, così male, in relazione al periodo, non vanno nemmeno le vendite dell'edicola. "L'emergenza e la riduzione degli spostamenti, oltre alla chiusura dei bar,



ci ha fatto perdere la clientela di passaggio, ma parallelamente è aumentato il numero di persone che richiedono altri servizi, anche telematici. A fronte di un numero di quotidiani venduti rimasto invariato, sono aumentate le richieste di pagamento delle bollette delle utenze. In questo, la chiusura degli uffici postali

più piccoli, ha certamente inciso. Inoltre con il sistema Lottomatica vendiamo anche i biglietti dei treni". Le edicole di oggi sono in effetti diventate una sorta di centro servizi. "Poi ho la vendita dei tabacchi, con distributore automatico. La vendita delle sigarette è aumentata. Segnali di malessere?"

## "AIUTA CHI CI AIUTA", RACCOLTA FONDI DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

"Aiuta chi ci aiuta" è il nome della raccolta fondi promossa dalla giunta dell'Unione e destinata ai servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio per fronteggiare l'emergenza Covid-19. L'IBAN su cui cittadini, associazioni di volontariato e imprese possono fare donazioni è: **IT97T050346685000000017136**, CAUSALE Servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio. La raccolta fondi ha l'obiettivo di intensificare il sostegno in favore delle persone in isolamento e in difficoltà economica



## FINALE: VERSO LA RIAPERTURA DEL PONTE VECCHIO



Si sono svolte nei giorni scorsi, con l'utilizzo di un camion leggero con bay-bridge, una serie di indagini ed ispezioni dell'intradosso del **ponte Vecchio**. Analisi che hanno richiesto l'esecuzione di alcune prove strutturali al fine di determinare con maggiore certezza e informazioni lo stato di degrado delle strutture.

I lavori, proseguiti diverse giornate,

sono stati finanziati interamente dal bilancio della Amministrazione Comunale.

Per dare una risposta il più possibile concreta e rapida, a chi come specialmente gli imprenditori e abitanti che abitano oltre al fiume soffre del mancato collegamento che mette in difficoltà diverse realtà commerciali e produttive della

zona. Il ponte vecchio di Finale Emilia è stato chiuso il 13 febbraio scorso quando da una articolata relazione tecnica redatta a supposto della progettazione esecutiva delle opere di miglioramento è emerso che l'infrastruttura non dava garanzie sufficienti di sicurezza per mantenerlo transitabile con qualsiasi carico.



**RIFACIMENTO COPERTURE**  
**ISOLAMENTO PER RISPARMIO ENERGETICO**  
**PREDISPOSIZIONE PER FOTOVOLTAICO**  
**SOSTITUZIONE GRONDAIE**  
**IMPERMEABILIZZAZIONI**  
**BONIFICA AMIANTO**

MEDOLLA (MO) - Tel. 0535.1876081 - E-mail: poletticoperture1@vodafone.it  
[www.poletticoperture.it](http://www.poletticoperture.it)

# AGRITRAC

## RIPARAZIONE MACCHINE AGRICOLE

VIA XXV APRILE, 25 - 41037 MIRANDOLA (MO)  
 tel. 0535 611113 - cell. 335 7301431 TESTI e-mail: info@agritracsrl.it - www.agritracsrl.it



## CANILE: LAVORI IN CORSO, ADOZIONI POSSIBILI, ATTIVITÀ COL PUBBLICO SOSPENSE



Le disposizioni restrittive dettate dall'emergenza Covid-19 hanno coinvolto anche le attività legate al Canile Intercomunale di Mirandola.

Abbiamo contattato **Sabrina Rebecchi**, responsabile Ceas, Politiche Ambientali e Canile per saperne di più.

### Quanti cani ci sono in questo momento?

"Una cinquantina. Si tratta di un numero più basso rispetto alla media, dovuto sia al fatto che il canile è in ristrutturazione - ma il cantiere è fermo - sia al grande lavoro delle volontarie sul fronte delle adozioni. Speriamo di poter inaugurare la nuova struttura al più presto."

### Come è cambiato il lavoro delle volontarie?

"Abbiamo sospeso tutte le iniziative con il pubblico, a partire dall'appuntamento con la sgambata del

sabato pomeriggio, che portava al canile una quarantina di persone. Questa attività viene svolta dalle volontarie durante la settimana."

### Per quanto riguarda le adozioni, in questo momento come funziona?

"Se una persona è interessata può chiamare al mattino in canile e prendere un appuntamento (0535 27140). La volontaria compila un questionario conoscitivo - tipologia di casa, cane che si vorrebbe adottare etc. - per riuscire a capire, sulla base delle esigenze e caratteristiche del cane e della persona quale adozione possa essere la più

funzionale per entrambi."

### Vuole presentarci alcuni ospiti in attesa di adozione?

"Rocky, un cagnolone di 2 anni, taglia grande, buono, affettuoso, attento e curioso. Tyson, pitbull maschio, taglia media di quasi 3 anni, con tanta voglia di giocare e di correre. E Ducan, un segugio maschio di 6 anni circa, taglia media, che cerca attenzioni da tutti. Nel sito (<https://www.isoladelvagabondo.it/category/cani/>) e nella pagine Fb e Instagram dell'Isola del Vagabondo si trovano foto e schede dei cani in attesa di essere adottati."

## IL CORTILE DELLA SCUOLA PER I MINORI DISABILI

Il cortile della **Scuola primaria "Iqbal Masih" di Medolla** è a disposizione dei disabili minori certificati e dei loro genitori. A regolare e controllare l'accesso all'area, una famiglia alla volta, esclusivamente per i minori con disabilità psichica o

intellettiva potenzialmente correlata a crisi di agitazione psicomotoria e comportamentale, sono i volontari del Piedibus. Per usufruire del servizio, consentito dalle attuali disposizioni in materia della Regione, è necessario essere provvisti del

modulo di autocertificazione per gli spostamenti e della certificazione medica attestante lo stato di disabilità. Per accedere all'area le famiglie possono concordare giorno e ora chiamando il numero di servizio del Comune di Medolla 320 4313995.



## SAN FELICE: VOLONTARI PER LA SICUREZZA

Sono centinaia i cittadini, tutti volontari, impegnati ogni giorno a garantire una maggiore sicurezza a San Felice sul Panaro. Stiamo parlando del **controllo di vicinato**, nato in paese nel 2018 e che è continuato silenziosamente a crescere.

Oggi sono infatti ben undici i gruppi di controllo di vicinato operativi. Si sono divisi il Comune in zone da sorvegliare con discrezione: in fondo nessuno conosce la propria via, il proprio quartiere meglio di chi ci abita e nessuno più dei residenti è in grado di coglierne le anomalie. E anche la tecnologia è venuta in aiuto: i gruppi comunicano attraverso una chat di WhatsApp, con un moderatore, che è il capogruppo.

Ogni gruppo di controllo deve avere uno o meglio più referenti/coordinatori che hanno principalmente il compito di tenere i contatti con gli operatori di Polizia locale che seguono il progetto e hanno partecipato ad appositi corsi di formazione che si sono svolti nell'Area Nord nel corso del tempo.

Scordiamoci quindi i vigilantes, i volontari dei gruppi sono "armati"



solo di telefono, con cui possono fare segnalazioni direttamente al 112 in caso di emergenza o riferire nel gruppo di WhatsApp le anomalie eventualmente riscontrate nel proprio quartiere (come per esempio un'auto sospetta parcheggiata a lungo o sconosciuti che si aggirano per le strade con fare furtivo).

Insomma sanfeliciani che forniscono un prezioso contributo alla sicurezza di tutti. Chi volesse creare nuovi gruppi di controllo di vicinato o integrarsi con quelli già presenti può rivolgersi al presidio di polizia locale di San Felice sul Panaro ([poll@comunesanfelice.net](mailto:poll@comunesanfelice.net)) telefono **0535.81033**.

**BAVUTTI NELSON**  
L'IMPORTANZA DELLA CORNICE

Detrazione  
del 50%

*Rivenditore e installatore autorizzato di paratie antiallagamento*

*Serramenti interni ed esterni in PVC, alluminio e legno*

**BAVUTTI NELSON - tel. 339 1525296**  
via Maestri del Lavoro, 16/4 - 41037 Mirandola



# SCUOLA

## “VOLIERE. LIBERE VOCI” PER CONTRASTARE L'ISOLAMENTO

PRENDE IL VIA IL NUOVO PROGETTO TEATRALE DELL'ISS LUOSI PICO

Una finestra aperta offerta ai ragazzi per affacciarsi e raccontare il tema dell'isolamento. Questo in sintesi il cuore di “VOLIERE. LIBERE VOCI”, il progetto 2020 di Rigenesi Teatro, che coinvolge, per l'ottavo anno consecutivo, gli studenti dell'ISS Luosi Pico di Mirandola. “Questa situazione di emergenza – dice **Marina Marchi**, assessore alla Cultura e all'Innovazione e docente entusiasta – è speculare rispetto a quello che abbiamo vissuto con il terremoto. Il laboratorio teatrale ‘Rigenesi’ era nato per offrire ai ragazzi un canale dove esprimere sentimenti e paure dopo il sisma e convogliarli in una analisi interiore proprio sfruttando le grandi possibilità offerte dalla sperimentazione delle tecniche teatrali. Oggi quello che manca è la frequentazione, il contatto, la forza che nasce dallo stare assieme. Ho pensato fosse importante fornire agli studenti, anche in questo momento, uno spazio dove poter

condividere emozioni e riflessioni. Mi sono chiesta come poterli aiutare e assieme al prezioso Francesco Bocchi abbiamo ideato ‘Voliere’, che racchiude il racconto delle emozioni di tanti personaggi provenienti dal mito, dalla fiaba e dalla letteratura, che condividono in egual misura la sofferenza per una condizione di prigionia fisica o dell'anima, sebbene proiettati comunque in direzione di una prossima liberazione.”

“Che la vocazione di Rigenesi Teatro sia la reviviscenza e, in determinate circostanze, la resilienza – sottolinea l'assessore – lo chiarifica il nome stesso. Il gruppo, che nel corso del tempo ha accolto dai venti agli oltre quaranta ragazzi, è diretto dall'attore e regista Francesco Bocchi, e fin dall'inizio ha inteso con appassionata determinazione difendere una continuità culturale, aggregativa e umana fra il prima e il dopo, dimostrandosi affermazione forte ed entusiasta di esistenza e di desiderio d'identità, un messaggio



di speranza, una dichiarazione della necessità di avere sempre e comunque fame di bello e di buono”.

“A prestare voci e cuori a questi personaggi dalla personalità fresca, a volte inaspettata, quanto mai attualizzata e particolare – aggiunge – sono attrici e attori dello stesso Istituto Luosi: Flavio Buchicchio, Hanane Douzad, Victoria Dudzinska, Manuel Esposito, Jonathan Farinelli, Caterina Ghidoni, Giorgia Masotina, Alfredo Nascimbeni, Agnese Negrelli, Costanza Rezzaghi, Valentina Roversi e Miriam Treglia. “Voliere” è dunque un concerto di inedite voci che, obbedendo a un potente bisogno di sfogo quanto a

un irrinunciabile impeto di vita che deve necessariamente esplodere, attraverso una ricerca artistica mirata, superano le sbarre di una voliera che, per quanto immobilizzi intenti, impoverisca contatti, isoli corpi, il canto, quello no, non riesce a fermarlo. L'immobilità totale, rassegnata, non rappresenta una scelta possibile per uno spirito eternamente giovane, inquieto e chiassoso come quello che abita e agita corpo e mente dei teatranti.”

“Le performance dei ragazzi – conclude l'assessore Marchi – saranno tanto leggere da librarsi sull'etere veloce e martellante delle moderne tecnologie, andando ad arricchire l'appuntamento sempre più apprezzato e seguito dell'Almanacco di Garin della pagina Fb della Biblioteca. Ma in previsione c'è anche l'invio di alcuni contributi video a Lepida tv, in Regione, per dare ai ragazzi uno stimolo in più, nonostante stiano vivendo in una temporanea ... gabbia dorata.”

## LA MUSICA NON SI FERMA: AL VIA LE LEZIONI A DISTANZA

NOVITÀ DALLA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA C. E G. ANDREOLI



Nella cassetta della posta elettronica le famiglie degli allievi della Fondazione Scuola di Musica Intercomunale Carlo e Guglielmo Andreoli dei nove Comuni dell'Area Nord, nei giorni scorsi hanno trovato un'email firmata dalla Presidente Elena Malaguti e dal Direttore Mirco Besutti.

“Grazie al sostegno economico del Comune di Mirandola ma anche all'attenzione che l'assessore Marchi ha ancora una volta dimostrato nei confronti degli studenti in primis e dell'educa-

zione, della cultura, del sentirsi e fare comunità – sintetizza Elena Malaguti – ci stiamo attrezzando per realizzare lezioni individuali a distanza: vogliamo che nessuno rimanga indietro e perda quel patrimonio di competenze che ha acquisito o che intende acquisire sempre più. Abbiamo cercato di condividere le nostre difficoltà e anche il nostro entusiasmo nel voler ripartire diversamente, per rispondere a nuovi bisogni e nuove necessità. Proponiamo una Didattica a Distanza basata sugli apprendimenti, con lezioni strutturate, utilizzando una serie di strumenti pedagogici che mirano a migliorare l'esperienza didattica stessa e diventano per ogni studente un plusvalore da portare con sé nel futuro, a partire da quando si ritornerà alle lezioni in presenza. Sappiamo che

possiamo contare sulla vicinanza delle famiglie dei nostri allievi e per questo abbiamo pensato di ringraziarli pubblicamente.”

“La ricchezza di esperienze, di competenze, di conoscenze musicali, di persone che si sono formate e che si stanno formando in questi anni nella scuola – aggiunge Mirco Besutti – è una ricchezza che non possiamo e non vogliamo trascurare, meno che mai perdere. Crediamo di poter offrire un servizio nuovo nelle modalità, ma ugualmente efficace nei risultati e alle famiglie abbiamo chiesto di aderire a questo nuovo metodo, per continuare e approfondire il percorso di apprendimento già intrapreso e mantenere quei momenti di socialità che la musica ci regala, anche se a distanza, e che ora più che mai tanto ci mancano.”



La **Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli**, costituita nel febbraio 2009, conta più di 1000 allievi e opera sul territorio dei nove comuni modenesi dell'Area Nord con strutture studiate per permettere a tutti gli allievi di partecipare alle lezioni e ai progetti collettivi. È tra le poche realtà in Italia ad aver sviluppato anche progetti idonei all'insegnamento della musica e all'integrazione dei ragazzi disabili. Soci fondatori Uzman e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



# UNDER 21

## RIVISTE DA SFOGLIARE, LEZIONI IN TV, APP PER RICONOSCERE VERSI ANIMALI E MOSTRE VIRTUALI

### UNA FRIZZANTE NOVITÀ TUTTA DA SFOGLIARE



Giochi, fumetti, informazioni utili, curiosità, racconti: c'è proprio un mondo tutto da sfogliare nella neonata Rivista dei Ragazzi. Gratuita, si legge online su [bit.ly/RIVISTARAGAZZI](http://bit.ly/RIVISTARAGAZZI) ma si può anche scaricare, stampare, condividere, diffondere in pdf ([bit.ly/RIVIRAI](http://bit.ly/RIVIRAI)). Si presenta con una cinquantina di

pagine buffe, divertenti, frizzanti e sfiziose. Come non lasciarsi conquistare dai Sorelli Terribili? (E, prima di tutto, scoprire perché i protagonisti di questa storia si chiamano così?) E come resistere alla ricetta del "ceramista della pasta frolla all'olio"? Da ritagliare il coloratissimo cubirinto, da provare i "giochi senza niente", da recitare le filastrocche, da leggere le interviste. E per finire tutti a trallalleggerizzare. Che significa? Lo potete scoprire leggendo, ovviamente.

### EHI, TU, CHE VERSO FAI, ZIRLI O RUGLI?



Dal verso del rinoceronte a quello di dromedari, farfalle testa di morto, delfini, pinguini e colibrì, sono tantissime le voci che si possono ascoltare su [www.elicriso.it/it/suoni\\_animali](http://www.elicriso.it/it/suoni_animali). Il sito è diviso in quattro sezioni (uccelli, animali terrestri, animali acquatici e anfibi, insetti, rettili e ragni). Nelle schede,

oltre al file audio, anche tante curiosità e info utili, ad esempio, per capire chi zirla, chi bacia o chi ruglia. Per quanto riguarda i volatili, file audio e foto si trovano, in ordine alfabetico, anche su [www.canti-uccelli.it](http://www.canti-uccelli.it). Tra le app da scaricare su smartphone (e da usare appena possibile) per riconoscere versi e specie ci sono sicuramente Song Sleugh, iBird, e... FishVerify. E, a pagamento, ma utilissima perché funziona anche senza connessione, MyNature Animal Track.

### LA SCUOLA NON SI FERMA E FINISCE IN TV

Fa parte del progetto **#lascuolanonsiferma La Banda dei FuoriClasse**, in programma dalle 9,15 alle 12,15 su Rai Gulp e RaiPlay (in streaming e on demand) fino a fine maggio. Le lezioni sono condotte da Mario Acampa, con esperti in collegamenti video, approfondimenti curiosi e gli appunti disegnati (in diretta!) dall'illustratore Gabriele Pino. Due le sezioni: FuoriClasse Kids per gli studenti della primaria e FuoriClasse Teen per quelli della secondaria di primo grado. Da casa si possono inviare domande e commenti attraverso i canali social di Rai Gulp (Instagram, Fb e Twitter). Il programma è stato scritto da M. Acampa, G. Carboni, T. Mazzara e F. Taddia, la regia è affidata a Marta Manassero. Nato con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione viene trasmesso dal Centro Rai di Torino.



### BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR SPECIALE EDITION

Ci sono risorse per giovani lettori, illustrazioni da tutto il mondo e anche seminari, premi, interviste, dibattiti: è la speciale edizione virtuale della Bologna Children's Book Fair (rinviata, de visu, al 2021) su [www.bookfair.bolognafiere.it](http://www.bookfair.bolognafiere.it). Per iniziare segnaliamo due mostre: 'A Universe of Stories - Starring:



The Book': 120 testi, 5 stanze virtuali e l'opportunità di vedere e leggere gratuitamente (in lingua) molti titoli esposti. E 'Figure per Gianni Rodari: Eccellenze Italiane' che raccoglie le opere originali di ventuno artisti italiani che, negli anni, hanno dato la loro personale reinterpretazione dell'opera di Rodari. In più booktrailer, interviste, webinar, mostre, dibattiti, conferenze, annunci e premiazioni in diretta streaming. Fino a fine anno approfondimenti e sorprese.

## BIBLIOTECHE DEL TERRITORIO APERTE SU FACEBOOK

### TANTE E VARIE LE INIZIATIVE MESSE IN ATTO PER GLI UTENTI SIA ADULTI CHE RAGAZZI E BAMBINI

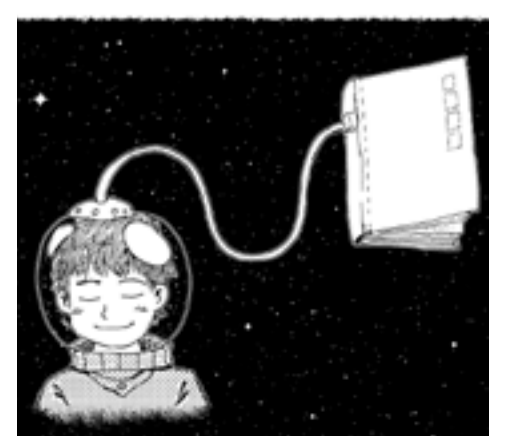
Se le librerie hanno riaperto, le biblioteche ancora non ne hanno avuto la possibilità. Per ovviare e in attesa di tempi migliori, anche quelle presenti sul territorio continuano a mettere in campo - anzi, in rete - le iniziative rivolte ai loro utenti sia adulti che ragazzi sulle rispettive pagine Facebook.

Ad esempio, la **Biblioteca di Finale Emilia 'Giuseppe Pederiali'**

- facendo riferimento alla biblioteca digitale EmiLib-Medialibrary - propone la rassegna 'L'incipit: una pagina tira l'altra', ovvero le prime righe dell'inizio di libri scelti dai responsabili della biblioteca, perché 'bastano poche parole per invogliare un lettore'.

Il **Centro culturale Comunale di Medolla** invece con il progetto 'Storie... al videotelefono' si rivolge

ai più piccoli per videoletture a cura dei volontari 'Nati per Leggere', mentre la **Biblioteca comunale di San Felice sul Panaro 'Campi Costa-Giani'** si chiede se è giusto giudicare un libro dalla copertina con la proposta di lettura 'Libri con la copertina rossa, Libri con la copertina blu e Libri... al buio' scelti tra quelli disponibili sugli scaffali.





# CULTURA

## A SAN GIACOMO RONCOLE UN ORGANO A 19 CANNE DEL 1866, REALIZZATO DAL BRESCIANO COMENCINI

RISCOPRIAMO GLI ORGANI NELLE CHIESE DELLE FRAZIONI DI MIRANDOLA E NELLE TERRE DEI PICO

Come nelle chiese di Mirandola, anche nei luoghi di culto rurali del territorio si poteva trovare un organo che faceva risuonare le proprie note durante le funzioni religiose. La Chiesa di San Luca di Camurana, molto frequentata dai mirandolesi e visitata diverse volte dai nobili di casa Pico, aveva un organo, costruito all'inizio del '700 da Domenico Traeri, che era posizionato su una cantoria a lato del presbiterio. A fine '800 fu restaurato e abbassato e alla fine del secolo scorso Paolo Tollari, trovando alcuni pezzi originali, riuscì a riportare l'organo alle splendide forme originali. Nella Chiesa di San Pietro a Fossa di Concordia, dove i Pico avevano costruito una grande villa, e dove portarono l'organo dal Convento degli Agostiniani di Mirandola, che fu costruito dal Traeri nel 1739, lo strumento venne posto nella cantoria sopra la porta maggiore. Nel corso degli anni subì varie modifiche: fu manomesso e ridipinto coprendo le dorature e le policromie esistenti in precedenza. La Chiesa di San Michele di Cividale ebbe un organo proveniente dal Monastero delle Clarisse di Mirandola dall'inizio dell'800. Dopo restauri e trasformazioni a metà del '900 venne sostituito con un armonium. Nella Chiesa di San Biagio di Gavello si ebbero dall'inizio dell'800 due piccoli organi

che vennero ceduti nel 1848 in cambio di un nuovo strumento che è disperso dal 1927, anno di costruzione della nuova chiesa. L'organo della Chiesa di San Leonardo di Mortizzuolo venne assemblato contemporaneamente a quello del Duomo di Mirandola verso la fine del '700. Risulta disperso in quanto non era confacente allo stile romanico della chiesa. La Madonna delle Neve in quel di Quarantoli aveva un organo di inizio '800 ma per le modeste dimensioni venne sostituito alla fine di quel secolo con uno a ventidue registri. Se ne persero le tracce quando la chiesa fu restaurata a inizio '900 quindi ne venne acquistato un altro costruito anche con materiali antichi di altri organi. Prima del 2012 era perfettamente funzionante. Nella Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, nella frazione di San Giacomo Roncole si trova un organo del 1866 del bresciano Comencini ed è collocato nella cantoria sovrastante la porta principale: ha 19 canne e una tastiera di 56 tasti. È fra quelli di maggior importanza che rileviamo nelle terre dei Pico. Nella cinquecentesca chiesa di San Martino Carano, già esistente nel XII secolo, che è dedicata a San Martino Vescovo, era presente un piccolo organo di poco conto amministrato dai Missionari Servi dei Poveri che gestivano anche la



chiesa di San Francesco. A Santa Giustina Vigona la chiesa dedicata alla vergine e martire, fu censito un organo nel 1848 di piccole dimensioni e di facile trasporto che il Podestà di Mirandola usò diverse volte al Teatro Nuovo nel '900 per opere e commedie. Fu usato fino al 1922. Dagli anni '50 se ne sono perse le tracce. Nella parrocchiale di San Martino Spino dedicata al Vescovo, già a fine '700 quando il paese era feudo dei Menafoglio, si aveva un organo di piccole dimensioni. Fu smontato e portato a Quarantoli durante l'alluvione del Po nel 1839. A metà '800 fu sostituito con uno più grande che funzionò fino al 1940. Infine, a Tramuschio nella Chiesa della Visitazione della Beata Vergine era presente un organo del 1896 con cassa costruita da un falegname locale. Dal 1950 era posto nella cantoria sopra la porta maggiore.

A cura di Claudio Sgarbanti



ZOOM



La "Toccata e Fuga in Re minore" dell'autore tedesco Johann Sebastian Bach è un'opera per organo tra le più note di tutta la musica classica barocca. Il compositore la scrisse a soli diciott'anni tra il 1702 e il 1703. La sonata è universalmente conosciuta. La sua notorietà non si ferma agli appassionati di musica classica: il brano è stato utilizzato in numerosi spot e colonne sonore nel corso degli anni. Tra questi, "Dr. Jekyll e Mr. Hyde" e il pluripremiato "Fantasia" di Walt Disney.



Si è svolto il 23 aprile il primo di quattro incontri di "A tu per tu" in diretta Facebook, sulla pagina Biblioteca Eugenio Garin Mirandola. Moderatore Guido Zaccarelli, docente di informatica, giornalista, saggista, consulente aziendale. Il primo ospite è stato Paolo Neri, che si occupa di innovazione a fianco di imprese, Università e Centri di Ricerca a livello nazionale ed europeo, con cui è stato affrontato il tema "Le imprese oggi: dall'analogico al digitale".

I due interlocutori si sono inter-

rogati su come le aziende hanno dovuto rivedere i modelli di business di fronte a questa emergenza non corrispondente ai rischi solitamente calcolati, mettendo in atto interventi improntati su flessibilità e tecnologia.

La conversazione si è soffermata sulla distinzione tra home working, il lavoro da casa con le stesse modalità dell'ufficio, e smart working, la sfida del futuro, che presuppone un'organizzazione del lavoro basata su obiettivi da raggiungere, al di fuori della logica

dell'orario standard da osservare e con rapporti gerarchici diversi. Nell'epoca in cui la tecnologia è fondamentale si è riconosciuto il valore del capitale umano: ognuno deve giocare il proprio ruolo, anche le persone, investendo su sé stesse e aggiornando le proprie competenze in riferimento all'evoluzione del lavoro. Il giovedì successivo, sempre alle 17.30, si è parlato di scuola con Anna Oliva. "Intelligenza artificiale" con Matteo Stefanini il 7 maggio e "Persone" con Germano Ghelfi il 14 maggio.

## 5 RACCONTIA METÀ STRADA FRA LA VIA EMILIA E IL WEST

FAVOLE CON E SENZA CODA  
Fra la via Emilia e il West

Cristiana Minelli



Storie che raccontano di Vispe Terese di nuova generazione, sirene metropolitane e un bestiario fantastico che rende umana ogni diversità. Parlano la lingua dei gatti e qualcuna se ne va in giro con la testa di un cavallo. **Favole con e senza coda - Fra la via Emilia e il West** è il nuovo libro della scrittrice e giornalista modenese **Cristiana Minelli** (sopra con Marco Pierini), e-book appena edito da Il Dondolo.

**Cristiana, perché una raccolta di favole?**

“Perché crederci non costa nulla ma senza di loro saremmo tutti più poveri assai. Mary Louise Alcott diceva: *Vorrei che portassimo ferri da stiro sulla testa per impedirci di crescere.* James Matthew Barrie: *I due anni sono l'inizio della fine.* Andy Warhol: *Si dovrebbe rimanere bambini più a lungo, ora che si vive più a lungo.* Sono favole per chi si sente un po' Jo March, un po' Peter Pan. Per chiunque sia così fortunato. Sono finestre fantastiche con e senza coda. Che scodinzolano in ogni caso. C'è anche un po' di

magia, naturalmente. Anche se mi dispiace non aver inventato niente di così bello come *bibbidi-bobbidi-bu* o *supercalifragilisticospiralidoso*. Vuol dire che proverò ancora. Non sono esattamente favole per i più piccoli. Dei cinque testi proposti 'La favola dell'erba gatta' e 'Natale con la signora Ice Cream' sono quelli che si rivolgono più direttamente ai bambini. Perché bisbigliano loro direttamente nelle orecchie le avventure che vivrebbero con naturalezza, il primo pomeriggio libero da chat room e giochi elettronici.”

**Come nasce il libro?**

“Come tutti i libri. Da una scintilla. Alcune storie, come piccioni di piazza Grande, sono planate direttamente davanti alla Bonissima. Altre se ne sono andate a spasso in città. Come potevamo fare tutti, finché questa situazione che stiamo vivendo non ci ha tolto questo piacere. Quando Beppe Cottafavi mi ha chiesto di scrivere qualche favola per Il Dondolo eravamo in coda dal fruttivendolo,

al mercato coperto di via Albinelli. *Odio i bambini e odio gli animali*, mi ha detto. Da lì è nata la prima storia. In mezzo a quella cascata di frutta e ortaggi si sono materializzati immediatamente Scrooge, Capitan Uncino, Brontolo e la regina di cuori di Alice. Così è nata 'Coda di paglia'. Una favola di cui è protagonista un cane mutante, che scorrazza per il mercato con la coda di un maiale. Una favola sulla diversità, in fondo. E quindi sulla tolleranza.”

**Favole con e senza coda è pubblicato da Il Dondolo, casa editrice digitale: come mai questa scelta?**

“Sono onorata che Il Dondolo mi abbia chiesto di scrivere. È un progetto culturale unico, che pubblica libri digitali garantendo l'accesso gratuito ai suoi e-book a milioni di utenti di oltre 5000 biblioteche nazionali. Sarebbe stato bizzarro dire di no.”

**Le librerie sono state tra le prime attività a riaprire dopo il lockdown: cosa significa secondo te? Come cambierà - se lo farà - la fruizione dei libri dopo la pandemia da Covid-19?**

“Il mondo è davanti a una rivoluzione senza precedenti. A una rivoluzione digitale, culturale e di costume che cambierà radicalmente il modo di vivere e di relazionarsi di miliardi di persone. Ha già ribaltato il significato delle parole, l'equilibrio dei ruoli sociali, la geografia del mondo. Le librerie aperte sono state un primo segno di rinascita. Leggeremo sempre. Leggeremo comunque. Per fortuna.”



**Cristiana Minelli** nasce a Modena nel 1965. Scrive storie surreali definite 'vertigini di fantasia'.

Ha lavorato a Comix e cenato con Dracula, alias Christopher Lee. Cura per 'La Nuova Gazzetta di Modena' la rubrica di costume Tiri Liberi, che ha ispirato "Questa non me la bevo. L'almanacco delle news talmente vere che sembrano fake" edito da Ultra (2019).

**Il Dondolo**, casa editrice nata nel 2017 per raccontare e archiviare storie del territorio rivolte al mondo, 'è un laboratorio linguistico, un luogo ideale per leggere, pensare, fare dondolare le idee. Una chaise longue rock, segno dell'intelligenza e del saper fare dei modenesi.' Pubblica libri digitali su piattaforma Mlol, garantendo l'accesso gratuito ai suoi e-book a milioni di utenti. Ideata e diretta da **Beppe Cottafavi** - editor di successo e membro della giuria del Premio internazionale di Satira Politica di Forte dei Marmi - rappresenta un unicum nel panorama editoriale internazionale. 33 i titoli disponibili, tra gli autori anche Barbolini e Cornia.

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI  
**GIANNI GIBELLINI**

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME

Carpi

*Il posto più bello dove dirsi addio*

**Dignità e rispetto  
in un ambiente  
curato e accogliente**

CARPI · VIA LENIN 9  
**059 69 65 67**  
CARPI@TERRACIELO.EU



# SPORT

## SPORT IN EMERGENZA: IL GRIDO D'ALLARME DELLE 'PICCOLE'

IL PRESIDENTE CONI MODENA: "RACCOLTE LE RICHIESTE PER RIPARTIRE"

Il Coni ha chiesto alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva di raccogliere elementi di valutazione, istanze e esigenze in modo da produrre un documento di sintesi da porre a disposizione del Ministro affinché si possano adottare le determinazioni più opportune per affrontare la fase 2 dell'emergenza Covid: una emergenza che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di migliaia di associazioni sportive e società dilettantistiche che costituiscono la spina dorsale del movimento sportivo nazionale che dovrà affrontare nell'immediato futuro sfide non facili e complicate.

A partire dalla necessità di assicurare la ripresa degli allenamenti e delle attività sportive, nel rigoroso rispetto delle precauzioni e delle misure imposte dalla straordinaria emergenza sanitaria ancora in corso e tenuto conto delle specificità e della natura di ogni singola disciplina

sportiva.

In attesa di conoscere la realtà che emergerà dalle risposte ai questionari, abbiamo chiesto al delegato provinciale Coni **Andrea Dondi**, quale è la situazione che dall'osservatorio Coni è già emersa della realtà provinciale: "I problemi sono enormi e abbracciano tutto lo spettro dell'attività e della vita delle società sportive.

È un grido di allarme quello che arriva dai responsabili delle società sportive della provincia di Modena. Società che lo ricordiamo non campano sui grandi campioni, ma sui grandi numeri di iscritti e di soci."

**Quali sono le maggiori criticità?**

"Partiamo dai costi fissi. Affitti, bollette. Funziona come una impresa. Come è possibile continuare a sostenerli quando tutto è fermo, quando non si lavora, quando non ci sono entrate? E' chiaro che la risposta non può essere lo slittamento in avanti di un mese dei pagamenti. Sarebbe come mettere un cerotto su una

gamba di legno. I pagamenti vanno fatti quando c'è la possibilità di sostenerli, quando ci sono delle entrate. Per questo sarebbe opportuno rinviare la scadenza dei pagamenti, dopo un periodo di riapertura e di ripresa dell'attività, che consenta di incassare."

**Cosa potrebbe essere utile per sostenere le società sportive e la loro ripartenza?**

"Oltre ad un rinvio delle scadenze, sono auspicabili sostegni economici diretti ed indiretti. Auspichiamo che sia confermata l'ipotesi dei tre milioni di euro che la regione metterebbe a disposizione per le famiglie come contributo al tesseramento dei ragazzi. Questo potrebbe essere di grande aiuto soprattutto per le famiglie più in difficoltà per non rinunciare all'attività sportiva."

**Sul fronte del personale quali sono i problemi?**

"C'è un mondo di professionisti in forte difficoltà, non coperti da ammortizzatori sociali che si sono



visti azzerare tutto e che ora non hanno risposte."

**Per raccogliere le richieste del mondo dello sport il Coni ha messo in campo una iniziativa che ha coinvolto tutti i territori. A che punto siamo?**

"Il Coni ha chiesto ai vari organismi sportivi di fornire le varie informazioni, segnalando, attraverso un apposito questionario, l'incidenza dei fattori di rischio per le diverse aree ed attività, legati al sito sportivo, al sito di allenamento, al sito di gara e all'eventuale presenza di pubblico. La documentazione è stata raccolta, elaborata ed i risultati portati al tavolo del ministero per meglio organizzare la fase due."

## FOLGORE MIRANDOLA PRONTA A RIPRENDERE, MA COME?

IL RESPONSABILE GIACOMO MALAVASI: "ORA SIAMO UNITI DAI SOCIAL"



"Quella che stiamo vivendo è una situazione che nessuno si sarebbe mai potuto aspettare, ma ci siamo organizzati per gestirla nel migliore dei modi possibile, lavorando per mantenere un contatto, anche se a distanza, con tutti i nostri ragazzi, e con tutto lo staff della società. Siamo comunque preoccupati per l'impatto che questo avrà non solo sull'aspetto sportivo e atletico ma anche economico." A parlare è **Giacomo Malavasi**, referente della società di calcio a 5 Folgore

Mirandola. Una realtà importante, capace di riunire, a partire dalla prima squadra che disputa il campionato di seconda categoria, arrivando fino ai giovanissimi, più di 200 iscritti. Un campionato quello della prima squadra, che si è interrotto bruscamente, insieme agli allenamenti e alle preparazioni riguardanti tutte le categorie della società di calcio. "Eravamo a metà classifica, una posizione che non ci dispiaceva, ma ciò che ha comportato è ben altro. Ci sono molte incognite sulla ripartenza. Non c'è nessuna certezza su come potremo ripartire." Giacomo ci racconta come viene gestita questa fase di emergenza. "Per il settore giovanile avevamo già deciso lo stop prima che fosse imposto dal decreto, iniziando da subito a tenere i collegamenti sui

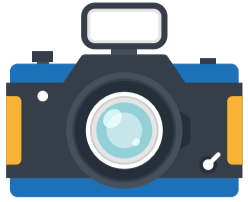
social. Oggi sono tante le persone coinvolte a distanza nelle attività ricreative che proponiamo on-line insieme agli allenatori. Si tratta di esercizi semplici, per fare divertire i ragazzi e non perdere per quanto possibile il piacere dello stare insieme e del gruppo. Facciamo sessioni su Skype con allenatori e preparatori atletici. Per quanto riguarda la prima squadra sarà interessante sapere se, come e quando si ripartirà. Con l'emergenza si è interrotto anche un percorso avviato per costruire una squadra competitiva e un progetto di crescita. Auspichiamo che si possa riprendere al più presto. L'incognita non è solo sul piano sportivo ma, ripeto, lo è sul piano anche economico. Per le società sportive come la nostra non sarà facile."



SCAN ME

V  
I  
D  
E  
O

"Io Gioco A Casa" con Sport di Classe: Sport e Salute ha avviato la campagna #iogio-coacasaconSportdiClasse con la realizzazione di video su laboratori e giochi da fare a casa per bambini della scuola primaria, coinvolgendo genitori e compagni, a distanza. Mai come in questo momento è importante far giocare i bambini e recuperare la motricità, pur nelle limitazioni dell'emergenza. Per contrastare sedentarietà e stress da sovra utilizzo di dispositivi tecnologici. Accedi al video con il QR Code.



# TI RICORDI?

## UNA CARTOLINA DI MIRANDOLA TRA FINE '800 E INIZIO '900

LA FOTO PANORAMICA VENNE SCATTATA DAL FAMOSO FOTOGRAFO PACCHIONI



Oltre a qualche cartolina "doppia", vale a dire apribile, di carattere religioso o militare quella che proponiamo pare l'unica che rappresenti il panorama di Mirandola. È databile fra il 1882, anno della demolizione di Porta Modena

Mirandola Comune popolazione 46.553	
"	popolazione 3711 ab.
Parrocchia di S. Spirito	812
" di S. Antonio Canale	932
" di Cividale	1816
" di S. Giacomo Gerola	2455
" di S. Margherita	1523
" di S. Quirico	1368
" di S. Vito	696
" di S. Felice	1345
" di S. Maria Spino	1257

che era situata alla fine di via Roma, e il 1905, anno di costruzione delle scuole elementari Dante Alighieri che erano poste presso la Circonvallazione al lato sud della città. Sullo sfondo di sinistra appare, isolato nel verde, il villino Zanoli sulla via del Canaletto. A fianco di questa abitazione, sul percorso denominato Viale della Salute, verrà costruito nel 1905 l'Ospedale di Mirandola denominato Santa Maria Bianca. La splendida immagine che ci ha lasciato il famoso fotografo Pacchioni è ravvivata dallo stemma gentilizio della famiglia Pico e dal nobile volto del filosofo Giovanni

che ha dato notorietà a Mirandola in tutto il mondo. Il manoscritto di poco posteriore sul verso della cartolina ci presenta il numero dei cittadini, come da censimento nel 1911, del Comune con zone divise fra il capoluogo, cioè con le persone che vivevano entro la circonvallazione, dato che al di fuori non si era costruito ancora nulla, e le frazioni. Da allora a oggi si nota l'evidente differenza di popolazione nelle zone rurali dove vivevano la maggior parte delle persone che erano dedite all'agricoltura e all'allevamento.

A cura di Claudio Sgarbanti

La ditta di liquori PELSER attiva nei primissimi anni '50, ha avuto vita molto breve. Poco



o nulla si sa di questa azienda e le tracce lasciate sono minime. Ci rimangono come ricordo della sua attività

una splendida bottiglia, chiusa con sigillo integro, una graziosa sveglia pubblicitaria e alcune etichette che non sono mai state usate che avrebbero dovuto finire, tra le altre, su bottiglie di Alchermes, Anice e di amaro Felsina. A dedicare qualche riga a questa azienda di cui si è persa pressoché qualsiasi traccia è stato Claudio Sgarbanti su un volume illustrato e pubblicato in collaborazione con il bravissimo tipografo Paolo Mattioli nel 2013.

## SOGNAVAMO DI DIVENTARE COME RIVERA, MAZZOLA, ZOFF O BETTEGA

LA FELICITÀ? L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DELLA SOCIETÀ SPORTIVA

Correva l'anno ... Forse era il 1973 o il 1974, di certo il campo di calcio era quello di San Prospero e altrettanto certamente il custode attentissimo era Mantovani, un signore alto alto, dai piedi incredibilmente lunghi (diceva di portare il 52) che curava il prato con cura certosina. I tredici della foto militavano nel campionato della UISP, categoria piccoli azzurri. Stampata sulla parte anteriore della maglietta dal colore improbabile, la scritta Lambrusco Cavicchioli sponsor della società che allora aveva messo a disposizione oltre alle casacche da gioco anche le borse personalizzate. Non ce n'erano però abbastanza e così chi la riceveva direttamente dalle mani dell'allenatore si sentiva già pronto per diventare l'erede di Gianni Rivera o Sandro Mazzola. Nessuno



di loro alla fine sfondò nel mondo dello sport. Solo uno stava per farcela. Aveva testa e piedi buoni, era la classica mezzala, un regista nato. Un segno premonitore?

Oggi è il sindaco di uno dei nove Comuni dell'Area Nord. Lo avete riconosciuto? Non si vince assolutamente ma anche voi potrete sicuramente dire Ti Ricordi?



**Raccontateci i vostri ricordi**, li aspettiamo. La nuova rubrica Ti Ricordi? Ha lo scopo di raccogliere immagini legate a ricordi del passato più o meno recente. La vostra vecchia foto di scuola, una cartolina dedicata al nostro territorio, una piazza, una chiesa... Se vi va inviateci un pezzo dei vostri ricordi al seguente indirizzo: [info@indicatoreweb.it](mailto:info@indicatoreweb.it).

Vi chiediamo solo di autorizzarci alla eventuale pubblicazione e di fornirci una breve descrizione del contenuto e dei ricordi che vi suscita.



**RENAULT**  
Passion for life

**RENAULT RESTART** ▶▶

**Ripartiamo da te**



Dal 04 Maggio tutti i nostri Saloni, i Centri Assistenza e Magazzini Ricambi saranno aperti.

È necessario fissare un appuntamento prima di recarsi in sede.

**RIPARTIAMO IN SICUREZZA.**

**FRANCIOSI**

[www.franciosiauto.it](http://www.franciosiauto.it)



[info@franciosiauto.it](mailto:info@franciosiauto.it)

<b>MODENA</b>	Via Danimarca 100	059 8759711
<b>MIRANDOLA</b>	Via Statale Nord 16	0535 665711
<b>SASSUOLO</b>	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
<b>FERRARA</b>	Via Bologna 631	0532 970811
<b>CENTO</b>	Via D. Alighieri 39	051 6830610